



DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DELLA
COMUNICAZIONE



Dipartimento di Scienze della **Comunicazione**

Bilancio di Sostenibilità e di Genere - 2022

Lettera del Direttore

Cara Lettrice,

Caro Lettore,

Dopo il significativo risultato della prima edizione del Bilancio di sostenibilità e di genere del Dipartimento di Scienze della comunicazione, il documento proposto conferma la nostra volontà di proseguire nella rotta tracciata con la finalità di monitorare, valutare e, coeseguentemente, promuovere il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità così come individuati dall'Agenda 2030, mediante il miglioramento delle azioni in favore della collettività.

Per l'anno accademico 2023 ho ritenuto opportuno potenziare ulteriormente l'attività di monitoraggio e di rendicontazione - la sua visione, le sue progettualità, i suoi valori - attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro dedicato e una delega specifica.

L'intento che guida la redazione e la condivisione del documento è quello di avvicinarci in maniera sempre maggiore alla nostra comunità, al nostro territorio, ai nostri stakeholder. Ciò in quanto proprio la condivisione e il confronto costituiscono le direttrici che fondano la struttura stessa del bilancio, nonché principi cardine attraverso cui il Dipartimento di Scienze della Comunicazione declina il proprio impegno nei campi della Didattica, della Ricerca, della Terza Missione e del Public Engagement.

Sul fondamento di tali orientamenti, il Bilancio di sostenibilità del Dipartimento di Scienze della comunicazione intende porsi come volano di trasparenza e di accountability in un'ottica di dialogo costante e multilaterale con tutti gli stakeholder, contribuendo a creare le condizioni che promuovano un ambiente di relazione sinergica e continuativa.

I valori sottesi alla redazione del documento, d'altronde, sono gli stessi che caratterizzano da sempre l'operato della Dipartimento: sostenibilità, uguaglianza, trasparenza, condivisione, valorizzazione delle diversità del capitale intellettuale e umano.

Il mio personale ringraziamento va a tutta la comunità del Dipartimento, con l'auspicio che questo fondamentale momento di confronto rappresenti un ulteriore punto di partenza, in un'ottica di miglioramento continuo.



Christian Corsi

*Direttore del Dipartimento di Scienze della
comunicazione*

Nota metodologica

Il Bilancio di sostenibilità e di genere si pone come strumento di trasparenza attraverso cui il Dipartimento di Scienze della comunicazione comunica ai propri stakeholder gli impatti sociali delle proprie attività istituzionali.

Le rilevazioni condotte nella stesura di tale documento sono riferite all'anno solare 2022 e agli anni accademici 2021/22 e 2022/23 e sono state condotte sulla base di dati e informazioni contenute nei documenti ufficiali approvati dagli organi di governo o forniti dagli uffici di competenza del Dipartimento e dell'Ateneo, o ancora sulla base di elaborazioni di dati e informazioni secondari collezionati da istituzioni ed enti pubblici e privati.

Nel documento si è voluto sottolineare il legame con i portatori di interesse del Dipartimento, approcciando all'analisi dei dati e delle informazioni nell'ottica di leggibilità e di utilità, al fine di facilitare l'accessibilità e la fruibilità, anche per finalità istituzionali e di presentazione del Dipartimento stesso.

Più nello specifico, le fasi di raccolta e di analisi dei dati e delle informazioni, nonché la successiva fase di condivisione e di redazione del documento finale, sono state guidate dai seguenti principi fondamentali:

- Responsabilità verso gli stakeholder chiave.
- Identificazione della struttura organizzativa e della governance, con l'esplicitazione dei valori e principi etici di riferimento.
- Trasparenza del processo logico di rilevazione, riclassificazione e formazione del bilancio di sostenibilità e di genere.
- Inclusione diretta ed indiretta degli stakeholder.
- Coerenza tra risultati, politiche e scelte strategiche di sviluppo.
- Neutralità, imparzialità e indipendenza da interessi di parte.
- Competenza di periodo.
- Prudenza atta ad evitare sopravvalutazioni degli impatti sociali positivi e negativi.
- Comparabilità nel tempo e nello spazio.
- Comprensibilità delle informazioni fondata sull'equilibrio tra forma e sostanza.
- Utilità delle informazioni finalizzate a soddisfare gli stakeholder.
- Significatività e rilevanza degli impatti oggetto di rendicontazione.
- Verificabilità dell'informazione attraverso la ricostruzione del procedimento di raccolta e rendicontazione.
- Attendibilità e fedele rappresentazione di informazioni scevre di errori e pregiudizi.

*“strumento di trasparenza che
permette al Dipartimento di Scienze
della comunicazione di dar conto
agli Stakeholder degli impatti
economici e sociali delle proprie
attività istituzionali”*

Questi principi redazionali fanno riferimento alla sfera dell’etica, della dottrina giuridica e dei valori condivisi di etica pubblica ed economica.

Nell’elaborazione strutturale è stato seguito l’approccio denominato **with reference to GRI (Global Reporting Initiative)**, uno standard internazionale ampiamente riconosciuto ed utilizzato per la rendicontazione sociale, con i necessari adattamenti e integrazioni dettati dalla mancanza di una struttura specifica per la rendicontazione sociale delle università e, in generale, delle higher education institutions. Gli indicatori sono riepilogati in un’appendice posta in chiusura del documento.

In linea di continuità con l’edizione precedente, nel **Bilancio di sostenibilità e di genere 2022** è stata individuata una suddivisione in macroaree, individuando per ognuna un set di indicatori chiave (KPI), dei quali viene indicato l’andamento triennale.



Danilo Boffa

*Delegato del Dipartimento al Bilancio di
sostenibilità e di genere*

Indice

Identità	6
Contesto Vision, Mission e valori Storia del Dipartimento Governance Materialità Social Community engagement	
Valore	20
Premessa metodologica Valore generato e distribuito	
Capitale umano \ Personale	32
Docenti — Composizione per genere Personale amministrativo Benessere organizzativo Formazione	
Capitale umano \ Studenti	41
Studenti — Composizione per genere Welfare Disabilità Laureati Orientamento	
Didattica	53
Offerta formativa Sostenibilità nella didattica Qualità della didattica	
Ricerca	61
Sostenibilità nella ricerca Progetti di ricerca Dottorati di ricerca Qualità della ricerca Primo Convegno della Facoltà di Scienze della Comunicazione	
Terza Missione	70
Trasferimento tecnologico Spin-off Internazionalizzazione Job Placement	
GRI Index	81



Identità

Contesto | Vision, mission e valori | Storia del
Dipartimento | Governance | Stakeholder | Social
Community engagement

Il Dipartimento in numeri (2022)

4 CdS

2 Triennali 2 Magistrali

42 Docenti

+20% dal 2021

80,4% di occupati a
1 anno dalla laurea

+43%

pubblicazioni scientifiche
dal 2021

(+19% pubblicazioni per docente)

Contesto

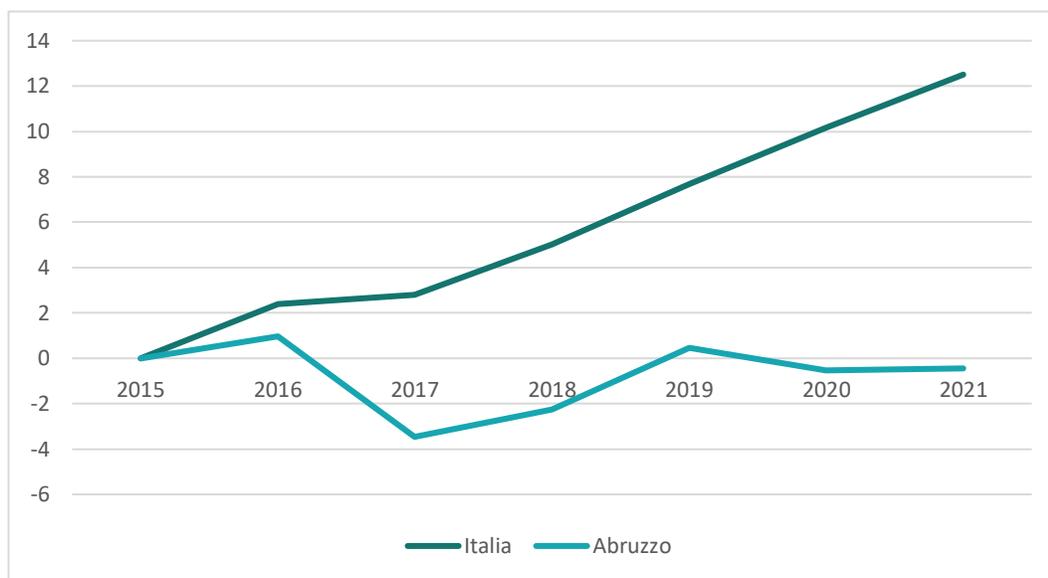
Per perseguire una crescita economica sostenibile e inclusiva, è essenziale, da un lato, incrementare il numero di persone che completano con successo i percorsi di istruzione terziaria e, dall'altro, contribuire a migliorare la qualità e la pertinenza dell'istruzione universitaria stessa. Maggiori tassi di completamento universitario, accompagnati da una formazione terziaria di alta qualità e rilevanza, possono rafforzare la specializzazione e arricchire le competenze in settori ad alta intensità di conoscenza. Tale fenomeno, a sua volta, si traduce in un aumento della produttività, dell'innovazione e della competitività.

Nel contesto di un rapido progresso tecnologico e di una crescente concorrenza globale, i tassi di completamento dell'istruzione superiore giocano un ruolo cruciale nella promozione di una crescita intelligente e sostenibile. In assenza di un adeguato investimento nell'istruzione superiore, c'è il rischio di un divario crescente tra i livelli di competenza richiesti dal mercato del lavoro e quelli posseduti dalla forza lavoro. La persistenza di disuguaglianze nell'accesso all'istruzione terziaria e alla conoscenza universitaria potrebbe ampliare ulteriormente le disparità a livello europeo e nazionale.

L'investimento in istruzione superiore è fondamentale per affrontare le sfide dell'era moderna, garantendo che le società siano pronte a competere a livello globale e a fornire opportunità equilibrate per tutti i cittadini.

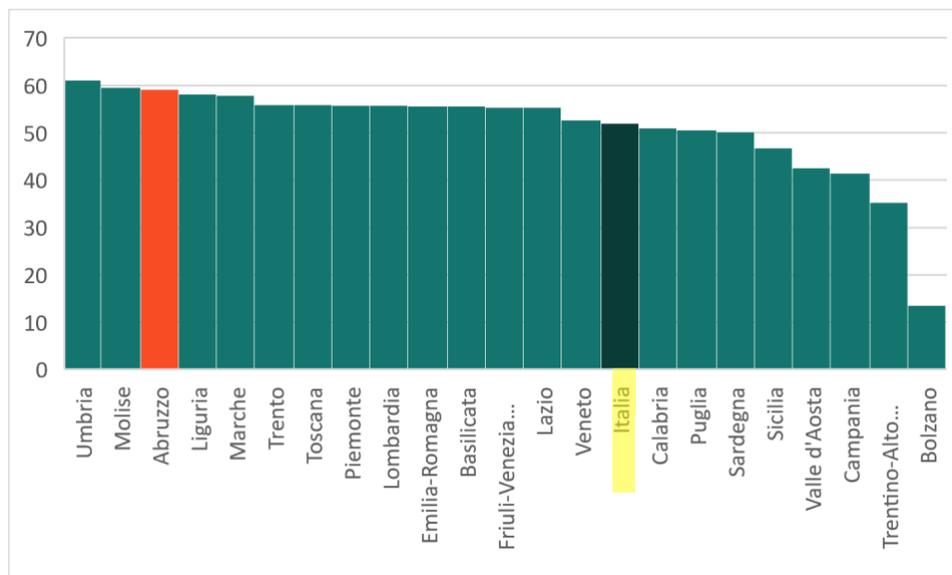
A tal proposito, l'analisi relativa agli andamenti tendenziali sui livelli di istruzione nella Regione Abruzzo può fornire una base conoscitiva per interpretare in maniera efficace il contesto su cui le attività del Dipartimento di Scienze della comunicazione si proiettano.

Diplomati – Andamento percentuale



Fonte: ISTAT

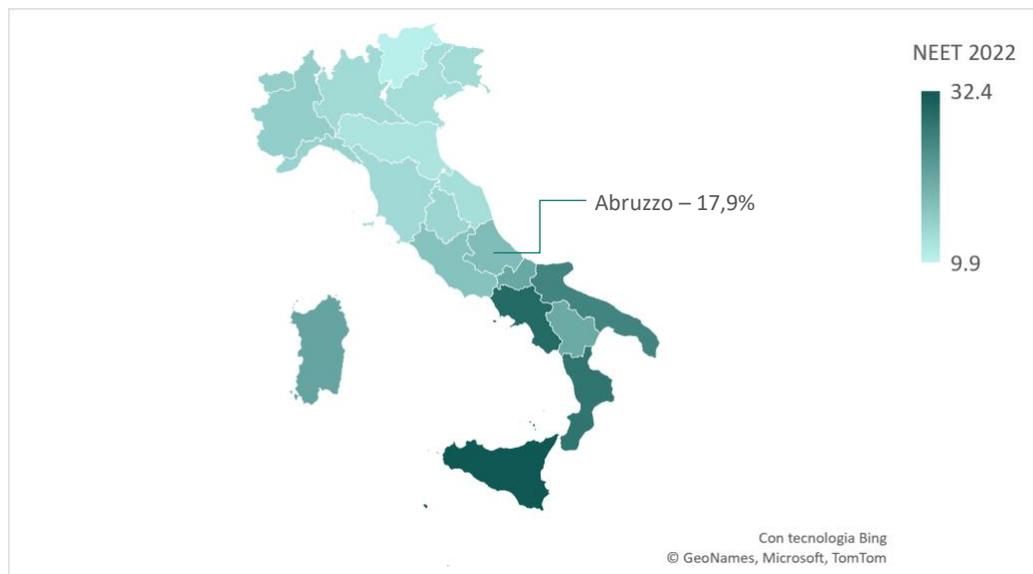
Tasso di passaggio dalla scuola all'università (2020)



Fonte: ISTAT

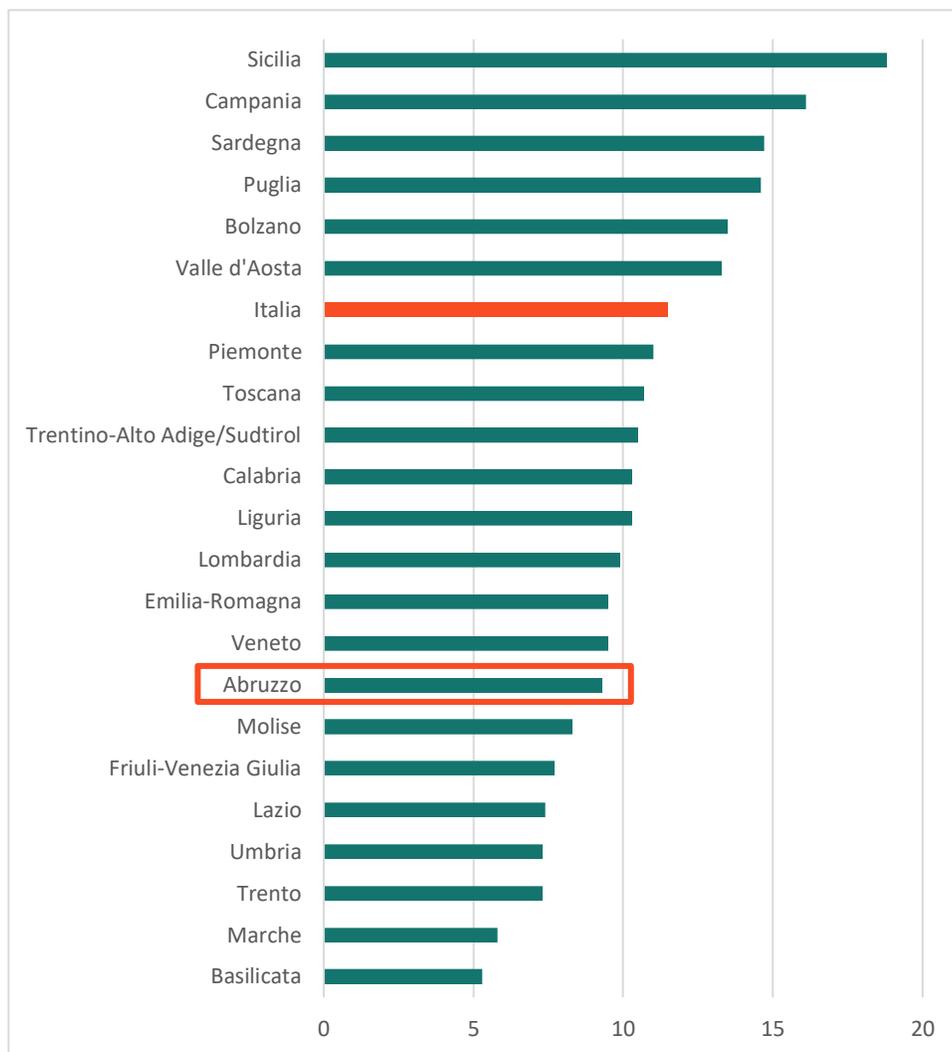
Allo stesso modo, al fine di contribuire ai livelli generali di istruzione e individuare una serie di politiche di inclusione e sostenibilità sociale ed ambientale, risulta utile approfondire sia le rilevazioni relative ai giovani che non lavorano e non studiano (NEET), che i dati riguardo l'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione.

NEET



Fonte: ISTAT

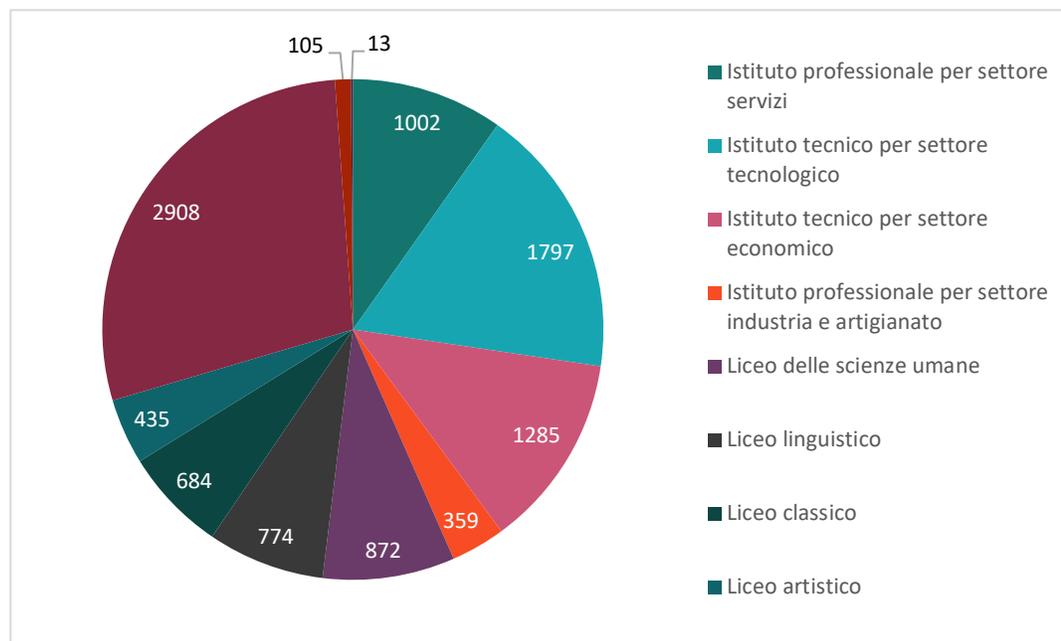
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione



Fonte: ISTAT

Dall'indagine relativa ai diplomati della Regione Abruzzo, a fronte di una prevalenza di studenti che hanno conseguito il titolo di studio superiore per il Liceo Scientifico, è possibile notare come il Liceo Artistico, il Liceo delle Scienze Umane, il Liceo Musicale e Coreutico e l'Istituto Tecnico per il Settore Economico possano rappresentare preziosi bacini di studenti per il nostro Dipartimento. Su tale direttrice, dunque, sarà possibile delineare un'offerta formativa progressivamente maggiormente rispondente alle esigenze formative, prima, e alle prospettive di professionalizzazione, poi del target così individuato.

Diplomati per istituto secondario - Abruzzo



Fonte: ISTAT

Vision, Mission e valori

Il Dipartimento di Scienze della comunicazione ha da sempre posto la crescita e la formazione dello studente come principio cardine della propria attività. I percorsi di formazione, i servizi e le interazioni con il mondo professionale ed economico sono proiettati a favorire la piena realizzazione e la massima espressione delle capacità dello stesso.

Sulla base di tali presupposti, il Dipartimento si propone di contribuire allo sviluppo della cultura e della conoscenza attraverso diversi percorsi di formazione, di ricerca e di collaborazione istituzionale con enti territoriali ed internazionali, incidenti direttamente sul progresso civile ed economico della società e del territorio. Nel perseguimento dell'eccellenza nei diversi campi di studio, il Dipartimento incentiva, favorisce e coordina le attività didattiche e di ricerca, fornendo i necessari strumenti volti al costante rinnovamento dei servizi, il tutto in un'ottica di uguaglianza di genere.

Il Dipartimento di Scienze della comunicazione rappresenta una comunità che opera allo scopo di diffondere conoscenza, sperimentazione ed elaborazione di idee in grado di rispondere alle trasformazioni in atto e in divenire. In tal senso, questo rimane connotato da una forte vocazione allo studio, alla formazione e all'approfondimento dei diversi ambiti di ricerca, a cui si interseca l'interesse di scambio continuo con il territorio e con il mondo professionale. In questo scenario, il Dipartimento orienta la formazione e la ricerca anche in risposta agli input del sistema economico e culturale di riferimento, promuovendo un'offerta formativa connotata da una forte innovatività e incentrata su corsi di laurea rispondenti alle esigenze, alle indicazioni e agli orizzonti del mutevole contesto socio-economico. A tal fine, il Dipartimento assume quali criteri guida per lo svolgimento delle proprie attività i principi di inclusione, partecipazione, efficienza, efficacia, imparzialità e parità di genere.

Non solo, negli ultimi anni tutte le attività sono state attuate con un intento strategico specifico: la promozione della cultura della sostenibilità. Coerentemente con gli obiettivi e i traguardi per lo sviluppo sostenibile elencati nell'Agenda 2030, adottata il 25 settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, il Dipartimento di Scienze della comunicazione rinviene nel perseguimento della sostenibilità uno dei principali obiettivi della propria missione. Per il Dipartimento, più che una sfida, lo sviluppo sostenibile costituisce un'importante opportunità volta alla diffusione dei valori della responsabilità e della sostenibilità ambientale all'interno della società. Il Dipartimento, attraverso il proprio ruolo sociale, mira ad incrementare la consapevolezza dei suoi stakeholder e persegue il fine di guidare gli individui e le istituzioni verso un futuro sostenibile.

«Il suo operato si fonda sui principi e sui valori iscritti nella Costituzione della Repubblica italiana e, in particolare, sul principio di non discriminazione e sulla parità di genere»

Regolamento del Dipartimento,
Art. 1, comma 3.

Storia del Dipartimento

Quello delle *Scienze della comunicazione* rappresenta un campo di studi fortemente trasversale ed interdisciplinare, in grado di inglobare sia ambiti sociologici, letterari e linguistici, che quelli relativi all'informazione mediatica, alla comunicazione di massa, alla comunicazione aziendale e al marketing.

La Facoltà di Scienze della comunicazione dell'Università degli Studi di Teramo viene ufficialmente fondata nel 2002, con l'intento di creare una realtà accademica in grado di intercettare le potenzialità derivanti dai diversi media comunicativi e ridistribuirle ad un uditorio di studenti in un'ottica di formazione specifica e professionalizzante. Non solo, la Facoltà, oggi Dipartimento, ha da sempre la vocazione di incentivare lo studio delle discipline della sua area didattica di riferimento in una prospettiva che superi la tradizionale contrapposizione tra i saperi umanistici e quelli tecnico-scientifici.

L'intento è quello di formare professionisti in grado di inserirsi da subito in maniera brillante nel mercato del lavoro, pertanto, il Dipartimento si è dotato negli anni di una serie di strutture che forniscono supporto alla didattica e concorrono a fornire gli strumenti culturali e tecnico-pratici necessari. Tra di esse si segnalano i laboratori linguistici, informatici e multimediali, una redazione giornalistica e un centro di produzione radiofonica e televisivo.

Ad un'analisi complessiva, è possibile racchiudere gli elementi centrali – e caratterizzanti – di questo percorso formativo in due aspetti principali: il costante dialogo fra discipline differenti e lo stretto rapporto fra aspetti teorici e pratici. L'attività laboratoriale, infatti, è sempre affiancata a quella teorica, perché gli studenti possano imparare a declinare nella pratica ciò che studiano, aiutati anche da workshop e laboratori nei quali potranno mettersi alla prova con alcune delle professioni del mondo della comunicazione.

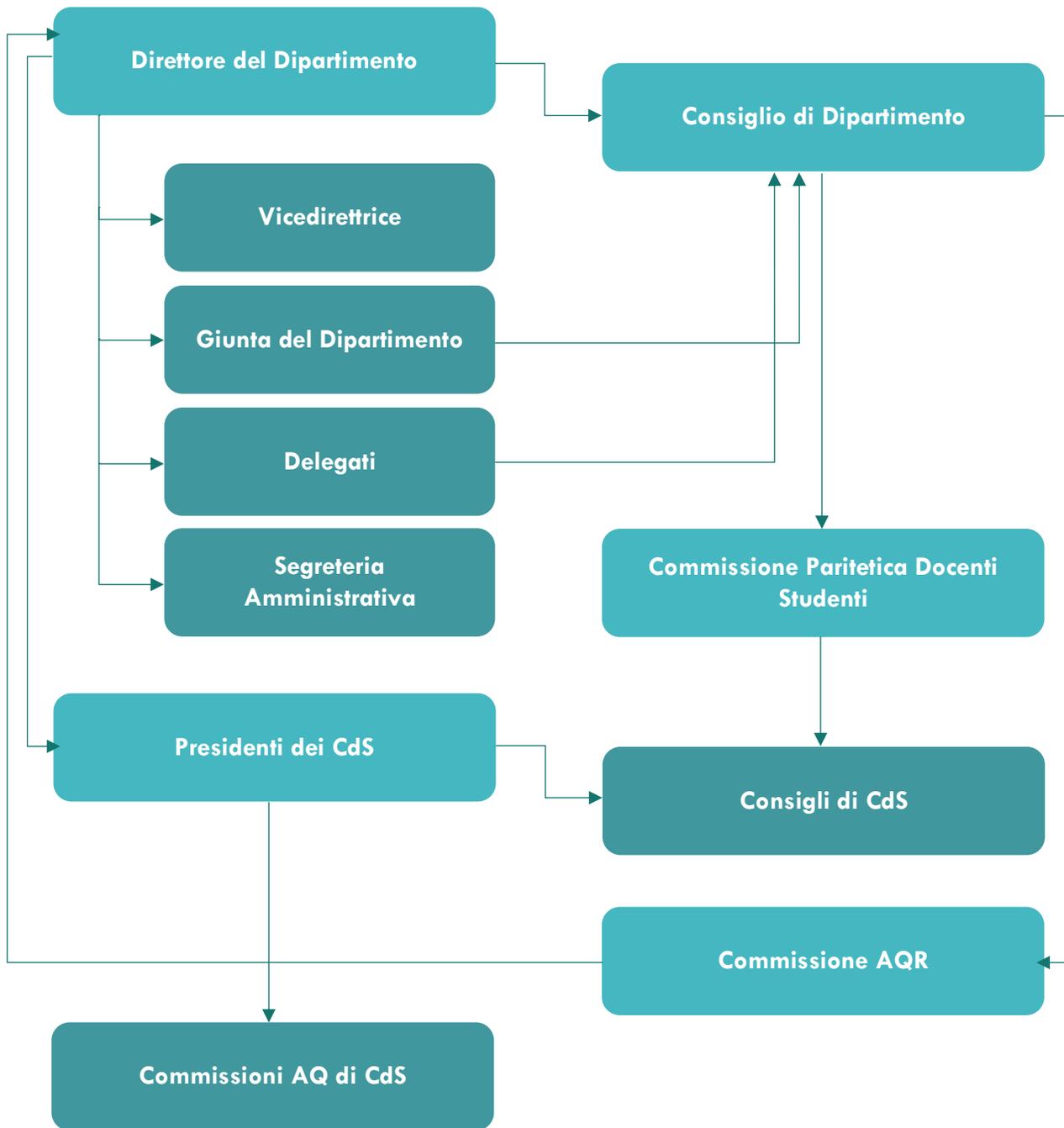
Nel 2022, dunque, ricorre il ventennale della nascita della Facoltà di Scienze della comunicazione dell'Università di Teramo, una data importante non solo per valutare quelli che sono stati i risultati e i prodotti ottenuti nel corso del ventennio, ma anche e soprattutto per guardare al futuro in un'ottica di costante miglioramento.

Con il D.R. n. 567 del 30/09/2022, in conformità all'assetto organizzativo degli Atenei delineato dalla Riforma Gelmini, la Facoltà di Scienze della comunicazione diviene ufficialmente **Dipartimento di Scienze della comunicazione**.

The background of the slide features a close-up, vertical view of a wood grain. The lines are wavy and concentric, showing a variety of colors from light tan and beige to deep browns and dark blues. A semi-transparent white rectangular box is centered on the page, containing the main text. The right side of the slide is a solid, muted purple color.

Il processo di stakeholder engagement è il metodo principale di monitoraggio e gestione della qualità delle relazioni, e diventa una fase fondamentale per l'individuazione delle politiche organizzative e degli interventi strategici

Governance



Molteplici gli ambiti e gli interventi strategici che vengono proposti nei confronti di una vasta platea di interlocutori

Materialità

L'analisi di materialità ha avuto avvio partendo da un processo di identificazione e mappatura degli stakeholder e dalla loro classificazione, seguendo il framework AA1000 AccountAbility Stakeholder Engagement Standard e definendo alcuni dei modelli principali per la categorizzazione degli stakeholders, sulla base della quantità e della qualità delle relazioni che intercorrono, in maniera bi-direzionale, con il Dipartimento di Scienze della comunicazione.

La definizione dei portatori d'interesse del Dipartimento segue un approccio multi-stakeholder, poiché sono molteplici gli ambiti e gli interventi strategici che vengono proposti nei confronti di una vasta platea di interlocutori. Il processo di stakeholder engagement è il metodo principale di monitoraggio e gestione della qualità delle relazioni, e diviene una fase fondamentale per l'individuazione delle politiche organizzative e degli interventi strategici. Con tale espressione si intendono tutte le attività di coinvolgimento degli interlocutori chiave del Dipartimento, su tematiche di fondamentale importanza non solo per quest'ultimo, ma anche per gli stakeholder stessi, al fine di misurare il valore sociale creato e diffuso.

I portatori d'interesse del Dipartimento sono stati definiti tenendo conto di alcune variabili:

- Per responsabilità, soggetti verso i quali si hanno responsabilità legali, finanziarie e operative, previste in regolamenti, contratti, politiche e codici di condotta;
- Per influenza, soggetti che sono capaci di influenzare la capacità del Dipartimento di raggiungere gli obiettivi;
- Per prossimità o vicinanza, soggetti con i quali si interloquisce maggiormente, inclusi gli stakeholder interni e quelli con cui si riescono ad instaurare relazioni durevoli;
- Per dipendenza, soggetti che maggiormente dipendono dal Dipartimento, ad esempio studenti e docenti;
- Per rappresentanza, soggetti che per motivi di legge o di tradizione siano titolari di doveri di rappresentanza.
- I modelli di stakeholder engagement consentono di tradurre il coinvolgimento dei portatori d'interesse in un processo decisionale migliore, traducendosi in un'operazione strategica per migliorare i risultati e le performance. Il Dipartimento intende pensare strategicamente insieme ai propri stakeholder, condividendo obiettivi e facilitandone la condivisione.
- La mappatura è avvenuta mediante una serie di attività utili all'identificazione e alla classificazione efficace delle diverse categorie di stakeholder ovvero mediante:
 - Focus group al quale hanno preso parte risorse interne al Dipartimento nei diversi livelli di governance, con competenze

trasversali e che possiedono una conoscenza approfondita dei vari ambiti di attività del Dipartimento.

- Formulazione di un elenco di stakeholder usando tre dimensioni differenti:
 - ▶ soggetti verso cui si hanno responsabilità legali, finanziarie o operative
 - ▶ soggetti influenzati dalle operazioni del Dipartimento
 - ▶ soggetti che influenzano la performance del Dipartimento
- Clusterizzazione degli stakeholder in categorie e sottogruppi

La classificazione degli stakeholder è stata effettuata utilizzando gli strumenti di stakeholder analysis, basandosi sulla qualità delle relazioni che legano i portatori d'interesse e il Dipartimento. Tramite questo processo è stato possibile individuare i portatori d'interesse primari e secondari, i primi ritenuti essenziali per la vita del Dipartimento, i secondi, invece, che entrano in contatto esternamente a quest'ultima.

I modelli utilizzati per l'identificazione dei bisogni di policy e/o dell'impatto di queste sui bisogni ed interessi degli stakeholder sono: interviste e survey, network analysis, focus group, consultazione ed analisi comparative.



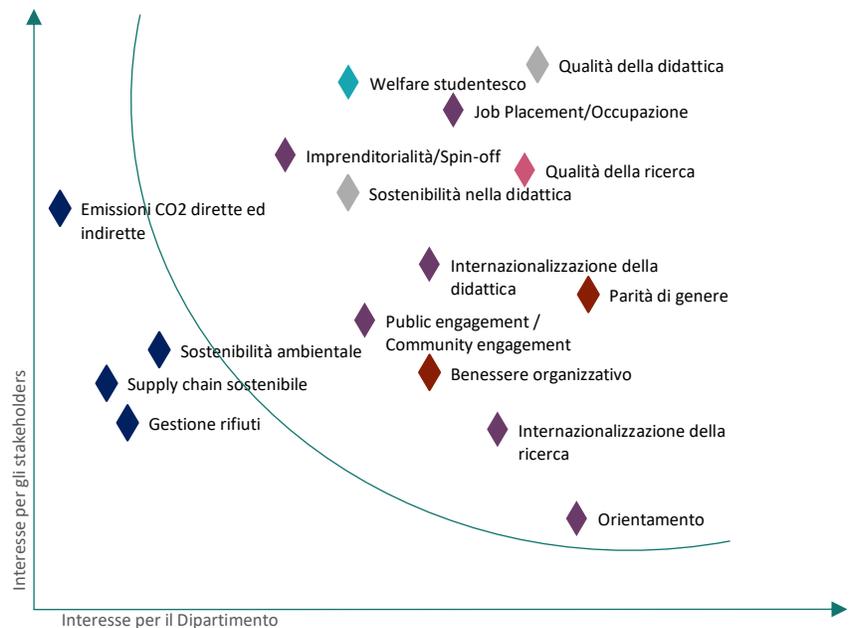
Mediante l'analisi degli stakeholder è stata strutturata la Matrice Potere-Interesse mediante la quale vengono analizzati e classificati i portatori d'interesse sulla base di due livelli di analisi:



- ▶ Potere: ovvero il livello di influenza che lo stakeholder può avere sulla pianificazione, sull'attuazione, sul perseguimento dei risultati attesi dell'attività del Dipartimento;
- ▶ Interesse: ovvero il livello di interesse per le attività del Dipartimento dello stakeholder analizzato, in termini di obiettivi, azioni e risultati.

In tal modo è stato possibile, in base ai valori (basso/alto) assunti, individuare quattro tipologie di stakeholder:

- ▶ Stakeholder marginale
- ▶ Stakeholder istituzionale
- ▶ Stakeholder operativo
- ▶ Stakeholder chiave

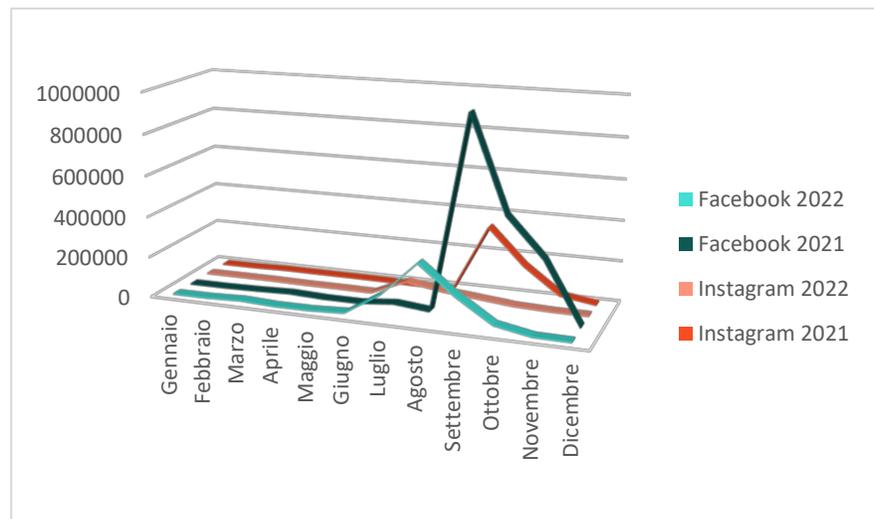


Social Community Engagement

L'utilizzo delle principali piattaforme social, quali Facebook ed Instagram è ritenuto un aspetto rilevante nell'ambito della strategia di comunicazione adottata dal Dipartimento. Difatti, l'utilizzo di tali strumenti consente di instaurare e mantenere un dialogo diretto con gli studenti, quale principale categoria di Stakeholder interni di riferimento. Inoltre, il dispiegamento di tali attività ha lo scopo di raggiungere, mediante la pubblicazione di contenuti informativi, un ampio target di pubblico (professori, ricercatori, future matricole e istituzioni). I contenuti divulgati mediante le piattaforme menzionate, in coerenza con quanto affermato finora, sono caratterizzati da una natura eterogenea, rinvenendo il proprio scopo nella necessità di informare il pubblico in riferimento alle news di rilievo nell'ambito dell'attività didattica (avvisi, lezioni, esami, webinar, workshop, orientamento, cerimonie di conferimento delle lauree, eventi,

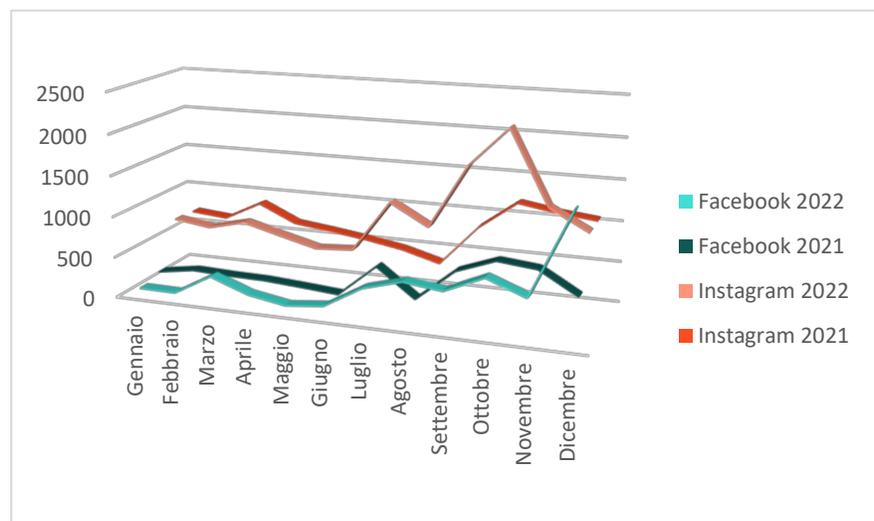
convenzioni) ed informazioni relative ad eventi di rilievo nazionale ed internazionale nel contesto quotidiano, strettamente collegati alle aree di interesse del Dipartimento. Pertanto, l'analisi che si propone di seguito ha lo scopo di monitorare le metriche maggiormente rilevanti, nell'ambito della gestione dei social network, evidenziando le performance riscontrate al fine di valutare l'efficacia e l'adeguatezza della strategia di comunicazione adottata, individuando proposte integrative e di miglioramento nell'ottica di raggiungere, nel futuro, un pubblico sempre più ampio, destando nello stesso un interesse ed un coinvolgimento maggiore.

Copertura Facebook | Instagram



Fonte: META Analytics

Visite pagina Facebook | Instagram



Fonte: META Analytics



Valore

Premessa metodologica | Valore generato e distribuito

Premessa metodologica

L'analisi dei documenti e delle informazioni contabili è finalizzata al collegamento delle risorse economico-finanziarie alle azioni sostenibili programmate, in itinere e realizzate del Dipartimento

Il processo di rendicontazione sostenibile richiede la rappresentazione e l'analisi sistematica degli elementi e dei valori economico-finanziari. Nel dettaglio, il Dipartimento di Scienze della Comunicazione necessita di individuare il carattere informativo dei risultati economici e finanziari ottenuti, non solo attraverso la determinazione e la rilevazione ricorrente e consuntiva, ma soprattutto identificando le tecniche utilizzate per ottenere i risultati di periodo e il grado di sostenibilità economico-finanziaria raggiunta.

Metodologicamente, l'analisi dei documenti e delle informazioni contabili è finalizzata al collegamento delle risorse economico-finanziarie alle azioni sostenibili programmate, in itinere e realizzate del Dipartimento.

Nel dettaglio, si assume che gli elementi legati alle singole aree di rendicontazione devono essere rappresentati in modo tale da fornire informazioni quali-quantitative funzionali per la formulazione di una valutazione dell'operato del Dipartimento e delle risorse utilizzate. Questa valutazione coadiuva il giudizio di performance di sostenibilità complessiva e analitica, come emerge dalle altre aree di rendicontazione sostenibile del bilancio.

Si valuta come le informazioni relative alla rendicontazione economico-finanziaria delle risorse disponibili e impiegate dal Dipartimento consentiranno una rendicontazione delle spese che identifica la provenienza e la destinazione delle risorse finanziarie, le politiche utilizzate e le potenziali esternalità, nonché gli effetti sulla sostenibilità, sulla struttura delle spese correnti e sugli investimenti.

La riclassificazione dei dati economici sostiene questo metodo di analisi. Tale processo mira ad evidenziare la distribuzione del valore generato da Dipartimento.

I criteri di riclassificazione in questa metodologia allocano i fattori di costo e i proventi in raggruppamenti diversi da quelli che sono normalmente presenti nei bilanci contabili tradizionali. Ciò consente di ottenere informazioni più chiare e utili per il processo di valutazione dell'operato del Dipartimento come contributo alla sostenibilità, determinando risultati intermedi che possono essere utilizzati come indicatori funzionali per valutare l'equilibrio econometrico.

Con riferimento al processo di riclassificazione dei dati economici del Dipartimento, in conformità con gli schemi di valore aggiunto sviluppati dai framework del GBS, viene utilizzata la metodologia di calcolo del valore aggiunto (distribuito) netto globale. L'obiettivo del processo è identificare la generazione delle grandezze economiche in grado di remunerare gli stakeholder interni ed esterni al Dipartimento.

Inoltre, l'analisi di sostenibilità economico-finanziaria aiuta ad ottimizzare la fattibilità e la veridicità del processo di rendicontazione integrando il processo di programmazione e controllo del Dipartimento sotto un profilo di sostenibilità.

Valore generato e distribuito

Un'analisi economico-finanziaria è stata condotta per comprendere i costi e gli investimenti effettuati dal Dipartimento nell'anno 2022 volti a generare valore distribuito e le modalità attraverso cui questo contribuisce all'ottenimento di nuovo valore per i propri utenti e stakeholder, oltre alle sue funzioni istituzionali e di ricerca. L'analisi è stata condotta utilizzando un modello basato sulle seguenti attività del Dipartimento di Scienze della comunicazione:

- ▶ Attività di ricerca e progettazione;
- ▶ Attività di finanziamento dei corsi di Dottorato e degli assegni di ricerca;
- ▶ Attività istituzionali e di ricerca (sulla base dei fondi legati alla premialità della Coorte ATSC).

In riferimento alla prima dimensione del modello di generazione del valore distribuito del Dipartimento, questa concerne le risorse economico-finanziarie assorbite da attività legate ai gruppi e ai fondi di ricerca, alla progettazione in ricerca scientifica ed altre attività assimilate realizzate dai professori e dai ricercatori del Dipartimento, la quale è organizzata nelle aree tipologiche e tematiche di seguito esposte:

Gruppi di ricerca

- ▶ Elementi e dinamiche evolutive di crescita degli spin-off universitari. Approcci d'analisi multilivello e transnazionali
- ▶ Fattori critici di successo e modelli di determinazione del valore negli spin off da ricerca: analisi longitudinali e intersettoriali

Fondi di ricerca

- ▶ Fondi FARDIB 2019;
- ▶ Fondi per attività base di ricerca FABR 2017;
- ▶ Fondi ex corsi di master;
- ▶ Fondi master informatica e comunicazione automatica.

Progetti di ricerca

- ▶ Flag Costa Blu Regione Abruzzo cozza selvaggia – comunicazione;
- ▶ Approdi - From ancient maritimeroutes to ecotouristic destinations - programma cooperazione transnazionale interreg v-b adrion 2014-2020;
- ▶ Approdi plus - From ancient maritime routes to eco-touristic destinations plus;
- ▶ Metodologie e dinamiche della conoscenza nella società dell'informazione;
- ▶ Jean monnet modulo 2018 1506/001/01;
- ▶ Progetto FORTE - FISR 2020 - covid-prima fase.

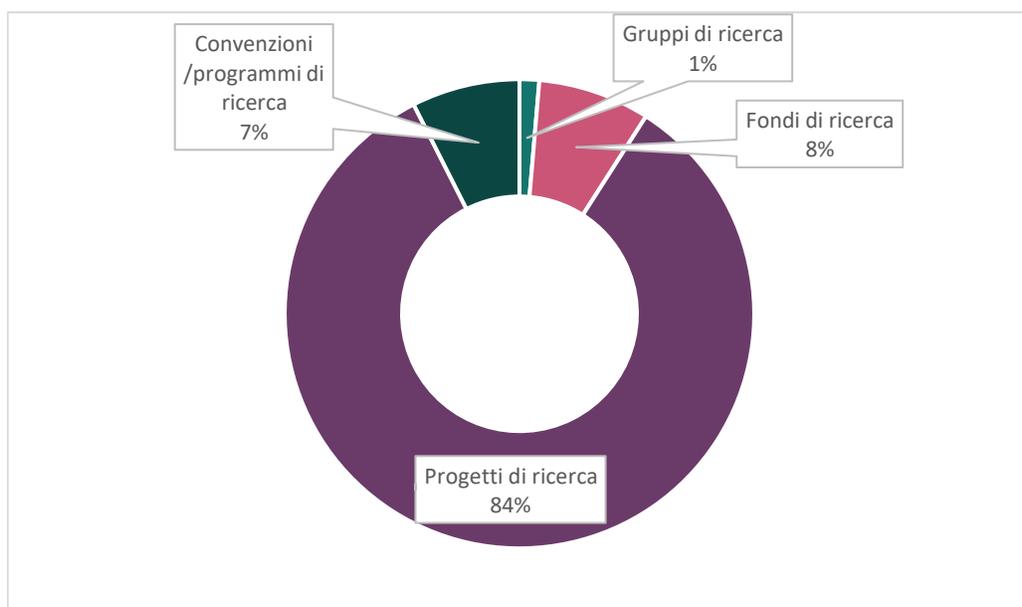
Convenzioni / Programmi di ricerca

- ▶ Convenzione teatro Palladium Ricerca-Azione per l'orientamento e la formazione degli studenti liceali nella musica e nelle arti dello spettacolo, a supporto del progetto "Dietro le quinte"

- ▶ Convenzione ricerca FEDAM - Federazione BCC Abruzzo Molise" profili economico-finanziari e rischio di insolvenza: analisi del sistema imprenditoriale di Abruzzo e Molise";
- ▶ Convenzione ricerca FEDAM - Federazione BCC Abruzzo Molise" Analisi della Corporate Reputation: il caso delle BCC di Abruzzo e Molise";
- ▶ Convenzione ricerca FEDAM - finanziamento RTDA;
- ▶ Programma Erasmus+KA2 - Strategic partnership in the field of school education - Old and new europe art as key to understand social and political transformations.

Spese in attività di ricerca - 2022

<i>Tipologia</i>	<i>Spese sostenute</i>	<i>%</i>
<i>Gruppi di ricerca</i>	6.869,15 €	1,36%
<i>Fondi di ricerca</i>	39.053,23 €	7,71%
<i>Progetti di ricerca</i>	422.992,33 €	83,49%
<i>Convenzioni /programmi di ricerca</i>	37.726,30 €	7,45%
<i>Totale</i>	506.641,01 €	100,00%



Dai dati riportati nella tabella e nel corrispettivo grafico appare evidente come la classe tipologica "Progetti e gruppi di ricerca" assorbe la gran parte delle risorse attribuite alla dimensione economica del Dipartimento "Attività di ricerca e progettazione", la quale si attesta all'84% del complessivo speso. Ciò dimostra quanto sia importante in termini economici prediligere progetti di ricerca scientifica che sono la base fondamentale e trainante del modello di sviluppo sostenibile del Dipartimento.

La seconda voce di spesa che assorbe maggiori risorse nell'ambito dell'analisi è quella inerente i fondi per il finanziamento della ricerca, la quale rappresenta l'8% del totale. Anche per tale gruppo di attività appaiono fondamentali le stesse considerazioni fatte pocanzi, sottolineando quanto sia importante la disponibilità di risorse economiche dedite all'attività di ricerca di base e applicata, unitamente a quelle attività a

quest'ultime correlate anche sotto il profilo istituzionale, quali componenti strategiche e vitali per lo sviluppo a lungo termine del Dipartimento, in linea con gli obiettivi di fondo di cui è portatore.

Similmente, occupa un ruolo strategico la spesa legata a convenzioni e programmi di ricerca, attestandoti ad un valore pari all'7% delle risorse economiche assorbite per la dimensione analizzata. È evidente che il bacino di risorse accessibili tramite l'attività di progettazione e di networking a questa collegata sia determinante nel consentire l'avvio e lo sviluppo di linee progetti di ricerca condivise tra il Dipartimento e gli attori esterni facenti parte delle convenzioni, consentendo la generazione di un output dall'alto valore aggiunto il quale va ad integrarsi sinergicamente agli obiettivi di ricerca e terza missione/ impatto sociale del Dipartimento.

L'ultima voce di spesa considerata è quella inerente i gruppi di ricerca, la quale - anche se relativamente inferiore (1%) se confrontata con le altre voci di spesa esaminate in precedenza - costituisce un'attività strategicamente rilevante per lo sviluppo della ricerca dipartimentale, le cui esternalità e output vanno ben al di là del mero dato economico: i gruppi di ricerca attivi nel Dipartimento riescono, nel loro sforzo congiunto di integrare trasversalità e multidisciplinarietà, a conseguire risultati scientifici dall'elevato valore qualitativo e caratterizzati da significativi profili di originalità.

	Tipologia	Importo	%
<i>Gruppi di ricerca</i>	Elementi e dinamiche evolutive di crescita degli spin-off universitari. Approcci d'analisi multi-livello e transnazionali	3.084,57 €	0,61%
	Fattori critici di successo e modelli di determinazione del valore negli spin off da ricerca: analisi longitudinali e intersettoriali	3.784,58 €	0,75%
<i>Fondi di ricerca</i>	Fondi FARDIB 2019	1.720,63 €	0,34%
	Fondi per attività base di ricerca FABR 2017	2.485,05 €	0,49%
	Fondi corsi di master	34.847,55 €	6,88%
	Flag Costa Blu Regione Abruzzo cozza selvaggia - comunicazione	6.300,00 €	1,24%
<i>Progetti di ricerca</i>	Approdi - From ancient maritimeroutes to ecotouristic destinations - programma cooperazione transnazionale interreg v-b adrion 2014-2020	189.781,66 €	37,46%
	Approdi plus - From ancient maritime routes to ecotouristic destinations plus	213.714,86 €	42,18%
	Metodologie e dinamiche della conoscenza nella società dell'informazione	2.035,78 €	0,40%
	Jean monnet modulo 2018 1506/001/01	2.445,45 €	0,48%
	Progetto FORTE - FISR 2020 - covid-prima fase	8.714,58 €	1,72%

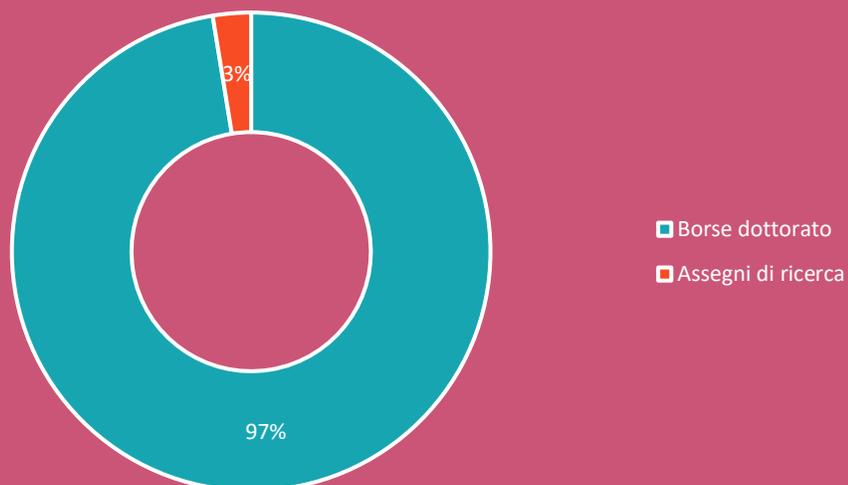
Convenzioni /programmi di ricerca

Convenzione teatro Palladium Ricerca-Azione per l'orientamento e la formazione degli studenti liceali nella musica e nelle arti dello spettacolo, a supporto del progetto "Dietro le quinte"	603,14 €	0,12%
Convenzione ricerca FEDAM - Federazione BCC Abruzzo Molise" profili economico-finanziari e rischio di insolvenza: analisi del sistema imprenditoriale di Abruzzo e Molise"	1.461,33 €	0,29%
Convenzione ricerca FEDAM - Federazione BCC Abruzzo Molise" Analisi della Corporate Reputation: il caso delle BCC di Abruzzo e Molise"	463,84 €	0,09%
Convenzione ricerca FEDAM - finanziamento RTDA	25.028,39 €	4,94%
Programma Erasmus+KA2 - Strategic partnership in the field of school education - Old and new europe art as key to understand social and political transformations	10.169,60 €	2,01%
Totale	506.641,01 €	100,00%

La seconda dimensione del modello di generazione del valore distribuito del Dipartimento è l'attività svolta nei corsi di dottorato di ricerca e quelle legate agli assegni di ricerca. Queste attività possono essere classificate nelle diverse tipologie di borse di studio di dottorato nonché negli assegni di ricerca finanziati dal Dipartimento. Nel dettaglio, le borse di studio finanziate possono essere ricondotte alle seguenti categorie:

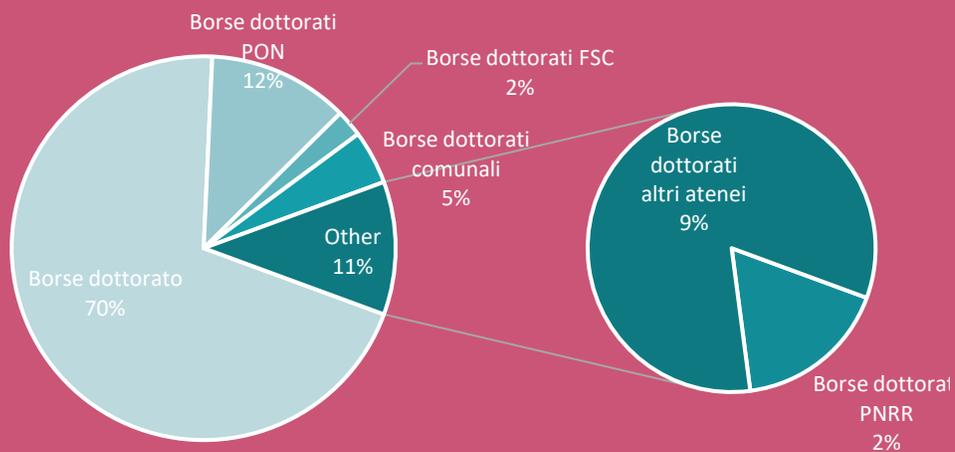
- ▶ Borse dottorati standard;
- ▶ Borse dottorati PON (borse finanziate ai sensi del Decreto Ministeriale n. 45/2013, Azione IV.4 - Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione e all'Azione IV.5 - Dottorati su tematiche green del nuovo Asse IV del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 "Istruzione e ricerca per il recupero – REACT-EU);
- ▶ Borse dottorati FSC (borse finanziate a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) nell'ambito del Piano Stralcio "Ricerca e Innovazione 2015-2017");
- ▶ Borse dottorati comunali (borse finanziate ai sensi del Decreto Ministeriale n. 725 del 22 giugno 2021 avanzate dalle aggregazioni di Comuni presenti in ognuna delle Aree Interne, individuate coerentemente alla "Strategia Nazionale delle aree interne" (SNAI));
- ▶ Borse dottorati PNRR (a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - finanziato dall'Unione Europea, NextGenerationEU, D.M. 351/2022 e D.M. n. 352/2022).

Dottorati e Assegni di ricerca



Riparto delle risorse economico-finanziarie assorbite per le borse di dottorato di ricerca nelle loro diverse tipologie e dagli assegni di ricerca

Borse dottorato	Borse dottorati PON	Borse dottorati FSC	Borse dottorati comunali	Borse dottorati PNRR	Borse dottorati altri atenei	Assegni di ricerca	Rimborsi missioni
602.737,70 €	102.160,19 €	19.485,15 €	38.970,30 €	16.696,65 €	79.693,44 €	15.918,08 €	20.531,92 €



Altresì, con riferimento alla terza dimensione economica esaminata del modello di creazione di valore del Dipartimento, vale a dire l'attività di tipo istituzionale e di ricerca, questa si concentra su risorse economico-finanziarie collegate ai fondi disponibili nell'ambito delle attività della Coorte ATSC del Cds in Scienze della Comunicazione (curriculum "Comunicazione per l'azienda e il commercio") che sono assegnati, secondo criteri di premialità, oltre che per gestire le spese associate e funzionali all'attività didattica della Coorte sopra menzionata, anche per svolgere funzioni trasversali alla Coorte volte a massimizzare e coadiuvare il valore generato e distribuito. Ciò si riferisce sia agli effetti esterni positivi sullo sviluppo della didattica e dei servizi correlati a livello della Coorte che alle attività di ricerca ed istituzionali del Dipartimento. Ciò avviene secondo un modello di capitalizzazione del valore iterativo, il quale è stato sviluppato allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse economico-finanziarie che supportano la realizzazione delle tre missioni del dipartimento: didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale.

Ai fini di un maggior approfondimento conoscitivo, l'analisi della dimensione relativa all'attività istituzionale e di ricerca può essere compiuta scomponendo le risorse economiche assorbite in classi tipologiche. Dettagliatamente, l'attività istituzionale e di ricerca può essere suddivisa in:

- ▶ Missioni e iscrizione convegni docenti/esperti
- ▶ Missioni e spese trasferta personale TAB
- ▶ Spese per pubblicazioni scientifiche
- ▶ Spese attrezzature/beni strumentali ad attività istituzionali/ricerca
- ▶ Spese libri, journal e canoni funzionali attività istituzionali/ricerca
- ▶ Spese servizi commerciali
- ▶ Contributi e quote associative
- ▶ Borse di collaborazione
- ▶ Spese per formazione del personale

La tabella successiva riporta i valori assoluti delle risorse economico-finanziarie impegnate da ciascuna delle sopramenzionate voci, mentre la Figura 4 illustra la ripartizione delle stesse risorse tra le differenti categorie. Sulla base delle evidenze di natura contabile, si evince che le spese per libri, journal e canoni funzionali all'attività istituzionale e di ricerca rappresentano la voce maggiormente significativa (pari al 42% del valore economico-finanziario assorbito) evidenziando il ruolo centrale assunto da tale configurazione di risorse scientifiche e a queste funzionali coadiuvanti l'attività di ricerca, quale contributo attivo nella creazione del valore globale del Dipartimento di Scienze della Comunicazione. Tale dato viene confermato dalla seconda voce maggiormente rilevante tra quelle considerate nella dimensione ivi indagata, vale a dire le spese legate alle attrezzature e ai beni strumentali all'attività istituzionale e di ricerca (circa il 21% del valore economico-finanziario assorbito), comprovando la rilevante capacità del Dipartimento nel finanziare attività ad alto valore aggiunto legate all'attività di ricerca e alle strumentazioni a questa accessorie e funzionali.

Altresì, dall'analisi della dimensione indagata emerge come le spese per borse di collaborazione costituiscono la terza voce per rilevanza (circa il 16% del valore economico-finanziario assorbito), risultato che sottolinea il significativo impegno che il Dipartimento di Scienze della Comunicazione ha dimostrato nelle attività di

collaborazione con soggetti interni/esterni, contribuendo a rafforzare il network relazionale con il contesto di riferimento (locale-regionale ma anche nazionale e internazionale), nonché sostenendo relazioni sinergiche con i suoi stakeholder.

Le spese per borse di collaborazione costituiscono circa il 16% del valore economico-finanziario assorbito

Distribuzione delle risorse economico-finanziarie assorbite per attività istituzionale e di ricerca sulla base della loro classificazione tipologica

Missioni e iscrizione convegni docenti/esperti	4.766,99 €
Missioni e spese trasferta personale TAB	1.693,70 €
Spese Pubblicazioni scientifiche	2.613,90 €
Spese attrezzature/beni strumentali attività istituzionali/ricerca	12.417,48 €
Spese libri, journal e canoni funzionali attività istituzionali/ricerca	25.066,88 €
Spese servizi commerciali	361,00 €
Contributi e quote associative	455,47 €
Borse di collaborazione	9.910,56 €
Spese Formazione del personale	2.540,56 €

Con l'intento finalistico di determinare in maniera sinottica e complessiva il valore distribuito dal Dipartimento di Scienze della Comunicazione, la tabella di seguito presentata riporta lo schema di rendiconto delle voci di spesa che coadiuvano alla determinazione del surplus di valore economico-finanziario generato dal Dipartimento considerando le tre dimensioni esaminate (Attività di ricerca e progettazione; Attività di finanziamento dei corsi di dottorato e degli assegni di ricerca; Attività istituzionali e di ricerca) e che partecipano sinergicamente allo sviluppo sostenibile della struttura dipartimentale, sostenendo la genesi di esternalità positive per il Dipartimento stesso, l'Ateneo, il contesto socio-economico e i suoi stakeholder di riferimento, coadiuvando in termini economico-finanziari le missioni di cui il Dipartimento si fa portatore che vanno ad esplicitarsi in obiettivi di attività strategico-operativa di sostenibilità, inclusione e impatto sociale.

Schema del valore distribuito dal Dipartimento di Scienze della comunicazione

Dimensione	Tipologia	Dettaglio voce di spesa	Importo
Attività di ricerca e progettazione	Gruppi di ricerca	Elementi e dinamiche evolutive di crescita degli spin-off universitari. Approcci d'analisi multi-livello e transnazionali	3.084,57 €
		Fattori critici di successo e modelli di determinazione del valore negli spin off da ricerca: analisi longitudinali e intersettoriali	3.784,58 €
	Fondi di ricerca	Fondi FARDIB 2019	1.720,63 €
		Fondi per attività base di ricerca FABR 2017	2.485,05 €
		Fondi corsi di master	34.847,55 €
	Progetti di ricerca	Flag Costa Blu Regione Abruzzo cozza selvaggia - comunicazione	6.300,00 €
		Approdi - From ancient maritimerooutes to ecotouristic destinations - programma cooperazione transnazionale interreg v-b adrion 2014-2020	189.781,66 €
		Approdi plus - From ancient maritime routes to eco-touristic destinations plus	213.714,86 €
		Metodologie e dinamiche della conoscenza nella società dell'informazione	2.035,78 €
		Jean monnet modulo 2018 1506/001/01	2.445,45 €
		Progetto FORTE - FISR 2020 - covid- prima fase	8.714,58 €

	Convenzioni /programmi di ricerca	Convenzione teatro Palladium Ricerca-Azione per l'orientamento e la formazione degli studenti liceali nella musica e nelle arti dello spettacolo, a supporto del progetto "Dietro le quinte"	603,14 €
		Convenzione ricerca FEDAM - Federazione BCC Abruzzo Molise" profili economico-finanziari e rischio di insolvenza: analisi del sistema imprenditoriale di Abruzzo e Molise"	1.461,33 €
		Convenzione ricerca FEDAM - Federazione BCC Abruzzo Molise" Analisi della Corporate Reputation: il caso delle BCC di Abruzzo e Molise"	463,84 €
		Convenzione ricerca FEDAM - finanziamento RTDA	25.028,39 €
		Programma Erasmus+KA2 - Strategic partnership in the field of school education - Old and new europe art as key to understand social and political transformations	10.169,60 €
		Totale spese per Valore Distribuito dimensione (1)	506.641,01 €
Attività di finanziamento dei corsi di dottorato e degli assegni di ricerca	Borse di Dottorato	Borse dottorato	602.737,70 €
		Borse dottorati PON	102.160,19 €
		Borse dottorati FSC	19.485,15 €
		Borse dottorati comunali	38.970,30 €
		Borse dottorati PNRR	16.696,65 €
	Borse dottorati altri atenei	79.693,44 €	
	Assegni di ricerca		15.918,08 €
Rimborsi missioni		20531,92	
		Totale spese per valore distribuito dimensione (2)	896.193,43 €

Attività istituzionali e di ricerca	Missioni e iscrizione convegni docenti/esperti		4.766,99 €
	Missioni e spese trasferta personale TAB		1.693,70 €
	Pubblicazioni scientifiche		2.613,90 €
	Spese attrezzature/beni strumentali attività istituzionali/ricerca		12.417,48 €
	Spese libri, journal e canoni funzionali attività istituzionali/ricerca		25.066,88 €
	Spese servizi commerciali		361,00 €
	Contributi e quote associative		455,47 €
	Borse di collaborazione		9.910,56 €
	Formazione del personale		2.540,56 €
		Totale spese per valore distribuito dimensione (3)	59.826,54 €
		Totale spese per valore distribuito globale del Dipartimento	1.462.660,98 €

... sviluppo sostenibile della struttura dipartimentale, sostenendo la genesi di esternalità positive per il Dipartimento stesso, l'Ateneo, il contesto socio-economico e i suoi stakeholder di riferimento, coadiuvando le missioni di cui il Dipartimento si fa portatore che vanno ad esplicitarsi in obiettivi di sostenibilità, inclusione e impatto sociale.



Capitale umano

Personale

Docenti — Composizione per genere | Personale amministrativo | Benessere organizzativo | Formazione

Professori e Ricercatori

Il Dipartimento di Scienze della comunicazione si compone di un ampio corpo docente e di ricercatori in grado di offrire agli studenti una formazione adeguata e coerente con gli obiettivi dell'offerta formativa.

In particolare, l'organigramma si compone di 10 docenti ordinari (+2 unità rispetto all'anno precedente) di cui 4 donne e 6 uomini, 16 professori associati di cui 1 donna e 15 uomini e 17 ricercatori (+8 unità rispetto all'anno precedente) di cui 8 donne e 9 uomini.

Risulta possibile notare come nel corso dell'anno si siano verificate progressioni di carriera che hanno determinato un incremento nella composizione dei docenti ordinari tra le donne, mentre per i professori associati si rileva come una docente donna, nel corso dell'intervallo di tempo 2021-2022, non faccia più parte del corpo docente del Dipartimento. Infine, attraverso le nuove prese di servizio nell'ambito dei ricercatori, si attesta un sostanziale incremento nella componente femminile (+5 unità), generando un complessivo equilibrio di genere.

Con particolare riferimento ai settori scientifici e disciplinari, relativi agli insegnamenti erogati, viene rilevata l'area CUN di riferimento. L'area maggiormente caratterizzante l'ambito di insegnamento dei docenti del Dipartimento risulta essere Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche per la quale vengono individuati un numero complessivo di 12 docenti. Segue Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche 10 docenti e Scienze politiche e sociali, assieme a Scienze Economiche e Statistiche con 8 unità per ciascuna area.

Infine, si pongono le Scienze matematiche e informatiche con 3 unità e le Scienze Giuridiche con 2 docenti per ciascuna area.

Per quanto concerne la composizione di genere relativa alle cariche di governance di Ateneo assunte dai docenti del Dipartimento, si annoverano 8 uomini e 5 donne. In entrambe le dimensioni di governance si rileva, dunque, una prevalenza maschile.

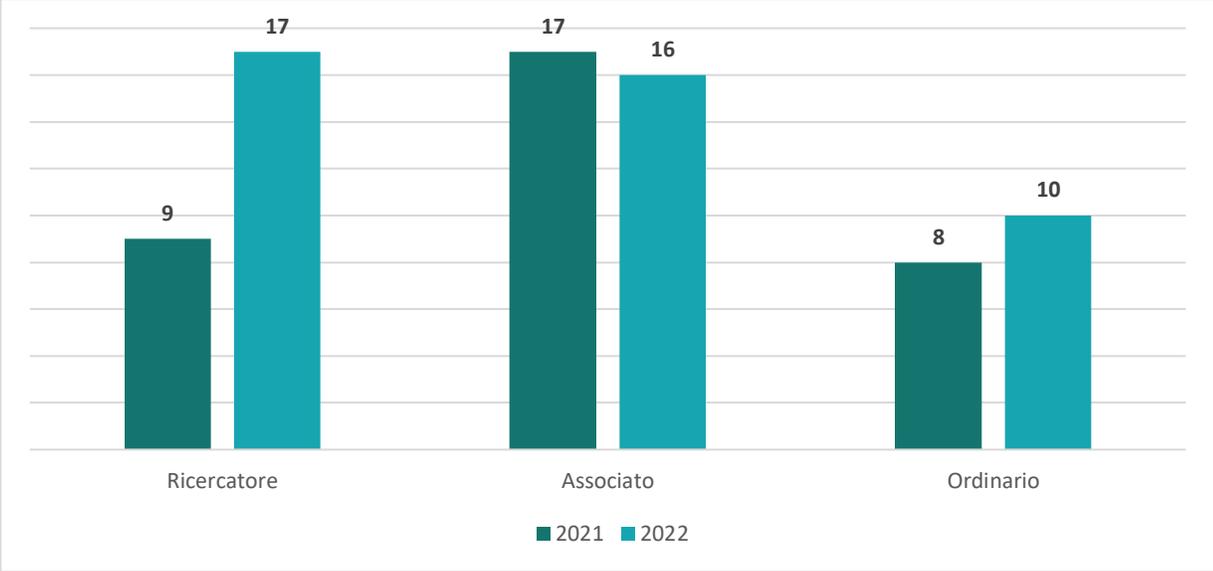
Docenti



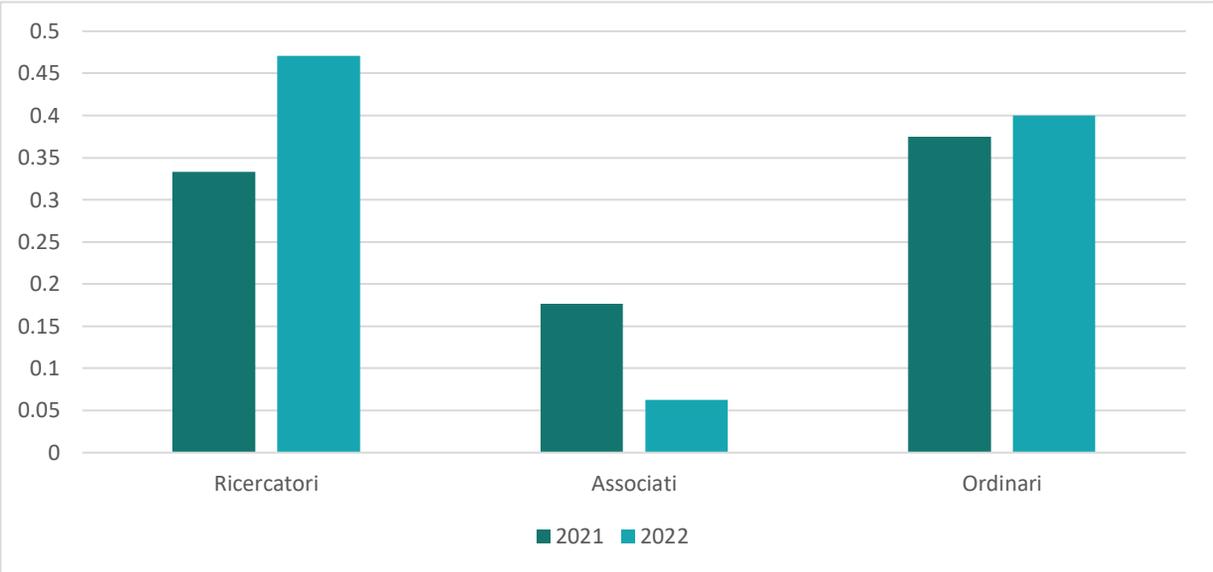
Docenti del Dipartimento che ricoprono cariche di governance a livello di Ateneo



Composizione personale docente per fascia - 2021/2022



Rapporto Donne/Totale – 2021/2022



Personale amministrativo

Il comparto amministrativo rappresenta una parte integrante della struttura organizzativa del Dipartimento in quanto preposto allo svolgimento di importanti funzioni operative e di supporto di natura contabile e amministrativa, compresi i rapporti con l'utenza interna ed esterna. Le risorse umane facenti parte dell'area amministrativa sono individuate ed assegnate al Dipartimento dal Direttore Generale. Il Segretario amministrativo del Dipartimento coadiuva il Direttore per tutti gli adempimenti di natura amministrativo-contabile nello svolgimento delle proprie funzioni.

La metodologia di lavoro del comparto amministrativo del Dipartimento risulta coerente con gli orientamenti strategici di Ateneo e si fonda sulla programmazione e sul controllo dei risultati, che costituiscono le leve essenziali per la realizzazione degli obiettivi e delle strategie.

In tale contesto, il processo di programmazione e controllo è finalizzato a:

- Monitorare il raggiungimento degli obiettivi di gestione amministrativa sulla base dei livelli di priorità e i tempi per relativo loro conseguimento;
- Predisporre un processo di monitoraggio e di controllo costante del raggiungimento degli obiettivi mediante tecniche di misurazione e di valutazione e, ove necessario, l'adozione di eventuali interventi correttivi o di miglioramento.

Gli obiettivi generali e qualificanti dell'amministrazione sono definiti sulla base del Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO) dell'Ateneo.

Ad ogni Dipartimento vengono assegnati obiettivi operativi annuali riconducibili ad obiettivi strategici e di funzionamento di Ateneo, sentito il responsabile della struttura. Oltre agli obiettivi così determinati ed assegnati, possono essere individuati specifici obiettivi particolarmente significativi per il funzionamento/miglioramento della struttura. Per ogni singolo obiettivo vengono determinati anche la proposta degli indicatori e dei parametri quali-quantitativi idonei per il monitoraggio e la verifica dei risultati.

L'Ufficio Ragioneria, Contabilità e controllo di gestione dell'Area Risorse economiche e finanziarie è responsabile della progettazione e dell'attuazione del sistema di controllo di gestione, e fornisce informazioni rilevanti, tempestive e di qualità a supporto dell'attività di direzione con particolare riferimento all'analisi ed alla verifica dei risultati mediante indici e misure che risultino coerenti con i principi di efficienza ed economicità.

A tal fine, il responsabile del comparto amministrativo è altresì tenuto a predisporre rapporti periodici e consuntivi annuali, rendendo disponibili e trasparenti le informazioni di rilievo.

Inoltre, il personale tecnico amministrativo partecipa attivamente durante lo svolgimento delle elezioni del Direttore di Dipartimento.

Nel dettaglio, il comparto amministrativo del Dipartimento di Scienze della Comunicazione si articola in:

STATUTO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

TITOLO I
PRINCIPI GENERALI

- Ufficio preposto al Servizio Supporto Qualità e didattica, composto da un numero di **3 unità**

Missione: Presidiare le attività e i processi connessi alla didattica. Favorire l'innovazione delle esperienze didattiche anche grazie all'impiego di risorse informatiche e multimediali. Assicurare il coordinamento con gli uffici del Rettorato. Presidiare le attività connesse alla programmazione didattica dell'offerta formativa del Dipartimento. Supportare le procedure di valutazione e accreditamento nazionale ed internazionale. Garantire il supporto alle attività di orientamento, erogazione dei servizi agli studenti e monitoraggio delle azioni dell'applicazione del "Patto con gli Studenti". Assicurare il coordinamento con gli uffici del Rettorato.

- Ufficio preposto al Servizio Contabilità e supporto alla ricerca, composto da un numero di **2 unità**

Missione: Assicurare la gestione dei processi connessi alle attività amministrative e contabili del Dipartimento. Il servizio si pone quale interfaccia privilegiata nei confronti delle attività di ricerca del personale docente e ricercatore. Curare la rendicontazione e la gestione fondi del Dipartimento. Curare e monitorare il piano della ricerca del Dipartimento. Supportare le procedure di valutazione della ricerca (VQR) in stretta collaborazione con l'Area della Ricerca. Curare la gestione degli incarichi. Assicurare il coordinamento con gli uffici del Rettorato.

Comparto amministrativo



Anche in tale contesto risulta importante evidenziare come quasi la totalità del personale impiegato nell'ambito del comparto amministrativo sia fortemente caratterizzato dalla presenza di donne, rimarcando l'importanza e l'attenzione che il Dipartimento pone nei confronti della tematica riguardante la parità di genere e la corrispettiva valorizzazione in ambito professionale.

Benessere organizzativo

Le politiche di welfare rappresentano un nodo cruciale attorno al quale immaginare il futuro delle nostre università. Gli indirizzi e le linee programmatiche per il perseguimento del benessere delle persone sono - e saranno sempre in misura crescente - un tratto qualificante della funzione pubblica delle università e del nostro Dipartimento. Per “Welfare” si vuole intendere una concettualizzazione dal perimetro ampio, che rimanda ad un’ampia pletora di azioni e politiche diverse, accomunate tuttavia dalla centralità delle persone. Esiste, in tale contesto, un welfare per gli individui, che interviene per migliorare le condizioni e la qualità della vita delle persone che operano quotidianamente come docenti, ricercatrici e ricercatori, personale tecnico, amministrativo e di biblioteca.

Tale orientamento, fondato su principi etici e di responsabilità sociale, si pone come cardine per la creazione di una comunità accademica dinamica, in cui l'eccellenza professionale si intreccia con il benessere individuale e collettivo.

Tra tali azioni è possibile annoverare, ad esempio, la tutela e il miglioramento della salute, fisica e psicologica, ma anche la cura per gli spazi nei quali si trascorre il tempo del lavoro e della formazione. Ciò in quanto la cura del soggetto rientra nei compiti primari di una istituzione culturale e di ricerca come l’Università.

In tale ottica, il Dipartimento si impegna a garantire e a creare le condizioni di un ambiente di lavoro e formazione sempre più in grado di tutelare il benessere del suo personale docente e tecnico-amministrativo e di biblioteca.

Nello specifico, si segnala l’adozione per il 2023 di un questionario, elaborato in collaborazione con il Delegato del Dipartimento al Welfare, volto a monitorare le condizioni di benessere organizzativo sia dei docenti del Dipartimento, che del suo personale tecnico-amministrativo.

Il questionario mira a misurare le variabili individuali e organizzative implicate nella soddisfazione lavorativa, che si collega direttamente alla performance lavorativa, e al benessere fisico e mentale. Nello specifico, l’obiettivo è capire in che modo le variabili individuali interagiscono con quelle organizzative nella definizione della soddisfazione lavorativa.

Innanzitutto, viene presentato il consenso informato, e successivamente sono poste domande di natura demografica (genere, età, titolo di studio), assieme ad una domanda relativa al ruolo ricoperto nell’organizzazione.

Per quanto riguarda le variabili individuali si fa riferimento a:

- **Fattori di personalità** sulla base del modello dei Big Five, ovvero: coscienza (organizzazione, pianificazione, autodisciplina, ordine); estroversione (socievolezza, lavoro di gruppo, dinamismo, loquacità); apertura mentale (curiosità, creatività, immaginazione, tendenze artistiche); stabilità emotiva (gestione delle emozioni, controllo degli impulsi); amicalità (gentilezza, affabilità, cordialità, tendenza all’amicizia).

- **Motivazione**, che si suddivide in 3 dimensioni, ovvero divertimento al lavoro, assorbimento e motivazione intrinseca; in generale, questo fattore individuale riflette la tendenza a lavorare per il puro piacere di farlo piuttosto che per ricompense esterne o per soddisfare aspettative sociali.
- **Cittadinanza organizzativa**, che riguarda una vasta gamma di comportamenti extra-ruolo, individuali e di natura discrezionale, non riconosciuti dal sistema di ricompense formali né specificati nel contratto di lavoro. Questi comportamenti di cittadinanza organizzativa sono distinti nel presente questionario in: altruismo (i comportamenti di aiuto a favore dei colleghi), coscienziosità (l'attenzione e la scrupolosità nello svolgere il proprio lavoro), e virtù civica (la partecipazione alla vita organizzativa).
- **Commitment organizzativo**, che rispecchia il legame tra il lavoratore e la propria organizzazione, e che nel presente questionario si definisce in termini di attaccamento affettivo, oppure come percezione dei costi associati all'abbandono dell'organizzazione che porta alla continuità, oppure come obbligo normativo a rimanere attaccati all'organizzazione.
- **Identificazione organizzativa**, che richiama la misura in cui il lavoratore si identifica con la propria organizzazione, rappresentando la distanza cognitiva tra l'identità personale del lavoratore e l'identità dell'organizzazione.

Per quanto riguarda le variabili organizzative si fa riferimento a:

- ▶ **Supporto organizzativo**, che riflette la percezione da parte dei dipendenti di quanto l'organizzazione si dimostri attenta nel valutare e valorizzare sia i contributi ricevuti dai propri lavoratori che il loro stato di benessere. Ciò significa che il supporto organizzativo viene definito anche in termini di politiche orientate al welfare organizzativo (corsi di formazioni, attività di mentoring, etc.).
- ▶ **Lavoro di gruppo**, che richiama tutti gli aspetti sociali implicati nella condivisione dello spazio lavorativo. Nel presente questionario sono considerate le seguenti dimensioni: comunicazione, collaborazione e coesione di gruppo.



Formazione

L'investimento nella formazione del personale docente e tecnico-amministrativo rappresenta un cardine fondamentale per garantire l'eccellenza nel contesto accademico e favorire una crescita continua delle competenze professionali e personali. La formazione continua non solo accresce le capacità individuali, ma contribuisce in modo significativo al progresso e alla innovazione dell'intera istituzione accademica.

La formazione del personale docente riveste un ruolo cruciale nel mantenere un elevato standard di qualità della ricerca e dell'insegnamento. Gli accresciuti progressi nell'ambito scientifico e didattico richiedono un costante aggiornamento delle competenze per adattarsi alle nuove metodologie di insegnamento, alle nuove tecnologie e agli avanzamenti nella ricerca disciplinare. Attraverso programmi di formazione mirati, il corpo docente può acquisire nuovi strumenti pedagogici, approfondire le conoscenze accademiche e migliorare le abilità relazionali con gli studenti.

Parimenti, il personale tecnico-amministrativo e di biblioteca riveste un ruolo imprescindibile nell'efficiente funzionamento dell'istituzione accademica. La formazione di tale categoria, focalizzata sulle competenze amministrative, gestionali e specialistiche, è essenziale per garantire la qualità dei servizi erogati. Una formazione costante consente al personale di rimanere al passo con le evoluzioni normative, acquisire nuove competenze digitali e migliorare le capacità organizzative, contribuendo così al successo complessivo dell'ateneo.

In un'ottica di monitoraggio, il Dipartimento di Scienze della comunicazione si propone di intensificare gli sforzi nella formazione del personale, con un focus particolare sulla misurazione quantitativa e qualitativa dell'efficacia dei programmi formativi. Nella prossima finestra di rendicontazione (2023), ci impegneremo pertanto a monitorare attentamente la formazione erogata sia dall'Ateneo stesso che da istituzioni altre, valutando l'impatto di tali iniziative sull'efficienza operativa e sulle performance complessive.

Un indicatore chiave individuato per valutare l'efficacia della formazione sarà la media delle ore di formazione per ogni singola unità di personale. Tale parametro ci consentirà di misurare il livello di coinvolgimento del personale nelle attività formative e di valutare l'impatto sulla crescita delle competenze.

L'investimento nella formazione del personale docente e tecnico-amministrativo rappresenta un cardine fondamentale per garantire l'eccellenza nel contesto accademico e favorire una crescita continua delle competenze professionali e personali



Capitale umano

Studenti

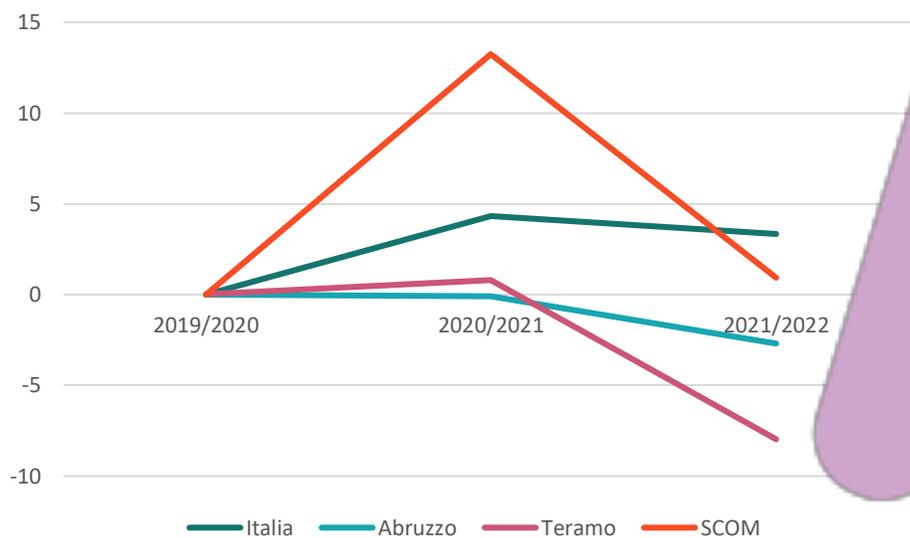
Iscritti — Composizione per genere | Welfare | Disabilità |
Laureati | Orientamento

Studenti

Gli studenti rappresentano una delle principali categorie di stakeholder interni del Dipartimento di Scienze della comunicazione, in quanto diretti destinatari dell'offerta formativa.

Da tale assunto si ravvisa l'importanza dell'analisi e dello studio dei dati relativi ai percorsi accademici e di carriera offerti dal Dipartimento, al fine di misurare l'operato dello stesso nell'incontro con i bisogni e le necessità formative dei suoi studenti. In questo senso, il monitoraggio compiuto attraverso la lettura e l'analisi dei dati provenienti dai questionari Almalaurea, relativi alla componente studentesca e alla sua percezione del contesto accademico di riferimento, può contribuire al processo di autovalutazione e di miglioramento dell'offerta formativa del Dipartimento. Solo attraverso una continua rendicontazione delle proprie capacità didattiche e formative, il Dipartimento sarà in grado di predisporre ed elaborare percorsi sempre più rispondenti alle esigenze della comunità e dei sistemi lavorativi di riferimento. Allo stesso tempo, la divulgazione delle informazioni relative al monitoraggio delle attività formative rappresenta un efficace sistema di comunicazione e di conoscibilità sia per gli stakeholder di riferimento che per i futuri studenti.

Andamento iscritti - Percentuale



Fonte: Open Data MUR (<https://dati-ustat.mur.gov.it/dataset>)

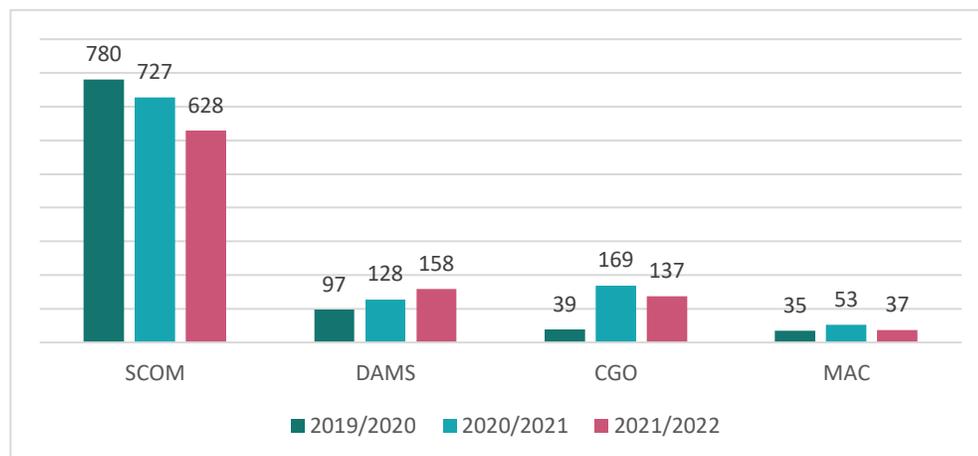
Dall'analisi relativa agli andamenti delle iscrizioni, è possibile notare come il Dipartimento di Scienze della comunicazione mostri un incremento positivo, significativo e ben al di sopra della media nazionale e regionale per l'a.a. 2020/2021, per poi registrare un decremento per il 2021/2022, coerentemente con quanto rilevato nelle altre dimensioni territoriali indagate.

Nel caso specifico del nostro Dipartimento, va rilevata per il 2022 la cessazione della convenzione con la coorte di studenti lavoratori ATSC – Agenti Teramo Senza Confini – attiva dal 2013 – che negli anni ha portato un significativo numero di



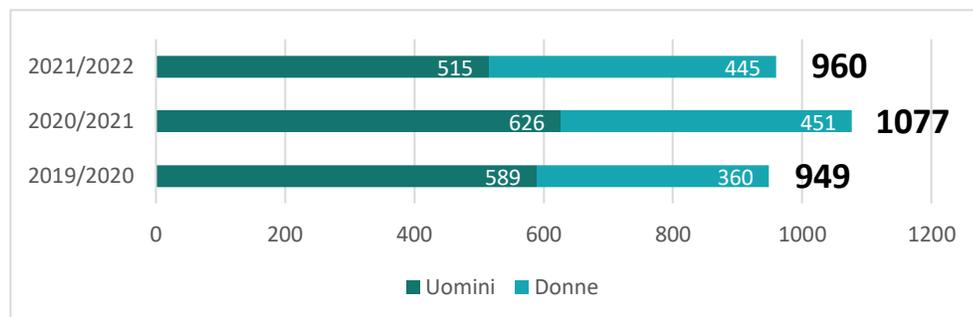
studenti (si evidenzia anche l'attivazione per il 2020/2021 della convenzione per il CdS Magistrale in Comunicazione per la Gestione delle Organizzazioni). Tale cambiamento ha portato un decremento delle iscrizioni per l'anno 2021/2022. Va sottolineato parallelamente l'incremento delle iscrizioni nel CdS in DAMS e la sostanziale stabilità nelle iscrizioni nel CdS Magistrale in CGO e in MAC).

Iscritti SCOM



Fonte: Open Data MUR (<https://dati-ustat.mur.gov.it/dataset>)

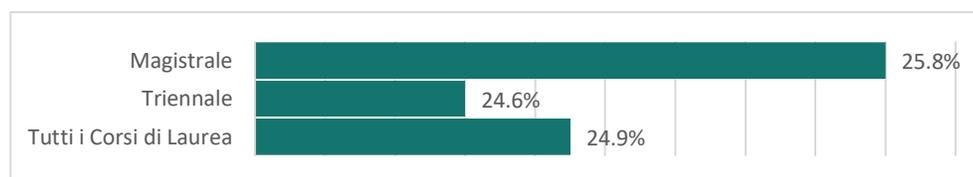
Composizione per genere



Fonte: Open Data MUR (<https://dati-ustat.mur.gov.it/dataset>)

Per quanto concerne il dettaglio sulla composizione di genere, il Dipartimento di Scienze della comunicazione attesta un aumento della popolazione studentesca femminile a fronte di un decremento registrato dalla componente maschile, sebbene quest'ultima rimanga in leggera prevalenza.

Fruitori Borsa di studio – Percentuale studenti



Fonte: Almalaurea



*Le politiche di welfare
rappresentano un nodo cruciale
attorno al quale immaginare il
futuro delle nostre università*

Disabilità

La tematica della disabilità declinata all'interno del contesto accademico, da un lato, riveste una prospettiva di primaria importanza, e, dall'altro, presenta una serie di opportunità diversificate e multifaccettate che richiedono una risposta ponderata e strategica. Su tali premesse, il Dipartimento di Scienze della comunicazione si impegna a promuovere una cultura dell'inclusione, dell'accessibilità e del rispetto dei diritti fondamentali di tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro condizioni e abilità.

L'approccio del Dipartimento si fonda su un quadro teorico che considera la disabilità come un costrutto sociale, piuttosto che un fenomeno esclusivamente psico-fisico. Secondo tale visione, la disabilità non costituisce una connotazione intrinseca alle persone, ma rappresenta il risultato delle barriere fisiche, sociali e culturali presenti nella società. Il Dipartimento riconosce, in tale orientamento, che le diverse abilità degli studenti possono essere una risorsa per l'intero ambiente accademico.

La centralità che le strategie di supporto alla disabilità rivestono per il Dipartimento di Scienze della comunicazione si riflette nella definizione di linee e indirizzi programmatici orientati a sviluppare politiche specifiche e onnicomprensive, in grado di garantire un'esperienza equanime per tutti gli studenti. Stanti tali considerazioni, il Dipartimento delinea alcune linee guida da mettere in atto per assicurare una gestione strategica, efficace ed efficiente in grado di promuovere l'inclusione e l'accessibilità in tutti i settori dell'università.

A tal proposito, riteniamo necessario sviluppare un approccio olistico e multidisciplinare per la gestione della disabilità, che coinvolga tutte le figure professionali del Dipartimento, dalla didattica alla ricerca, dalla comunicazione all'organizzazione degli spazi e dei servizi. In tal modo, si potranno individuare le migliori strategie per garantire l'accessibilità fisica e virtuale e promuovere la partecipazione attiva e consapevole dei membri della comunità con disabilità.

“riteniamo necessario sviluppare un approccio olistico e multidisciplinare per la gestione della disabilità”

In secondo luogo, la partecipazione e la rappresentanza delle persone con disabilità in tutti i processi decisionali rappresenta l'approccio cardine su cui si fonda l'operato del Dipartimento, portato avanti tramite la partecipazione attiva delle persone con disabilità in tutti i comitati e le commissioni dell'ateneo.

Ulteriormente, riteniamo che sia importante sviluppare una forte collaborazione con le organizzazioni del territorio che si occupano di disabilità, al fine di promuovere una cultura dell'inclusione e dell'accessibilità anche al di fuori dell'università. In tal modo, potremo promuovere il dialogo e lo scambio di conoscenze tra l'università e il territorio, favorendo la collaborazione e la condivisione di buone pratiche.

Laureati

Tale sezione evidenzia i dati relativi agli studenti che hanno conseguito il titolo accademico presso il Dipartimento di Scienze della comunicazione. Nel dettaglio in riferimento ai laureati triennali, il numero dei rispondenti al questionario risulta essere un dato rappresentativo, infatti il tasso di risposta è pari al 96% degli intervistati, mentre per quanto concerne il tasso di risposta degli intervistati dei laureati Magistrali è pari al 94,3%; dato altresì soddisfacente e rappresentativo del campione intervistato.

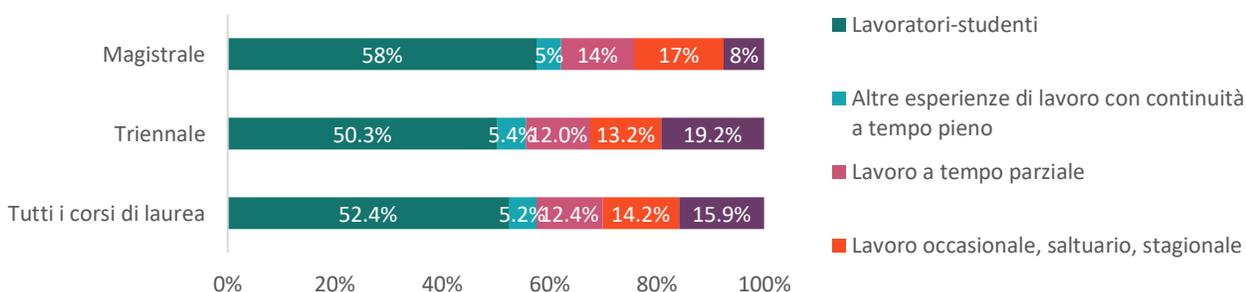
Età media di conseguimento del titolo



Fonte: Almalaurea 2022

Per quanto concerne le rilevazioni sull'età al conseguimento del titolo, si attesta una prevalenza di laureati che hanno più di 27 anni. Tale evidenza si pone, a ben vedere, in piena coerenza con una serie di progettualità attivate dal Dipartimento nel periodo indagato, le quali, in un'ottica di formazione continua, hanno avuto ad oggetto il coinvolgimento di un numero significativo di studenti lavoratori.

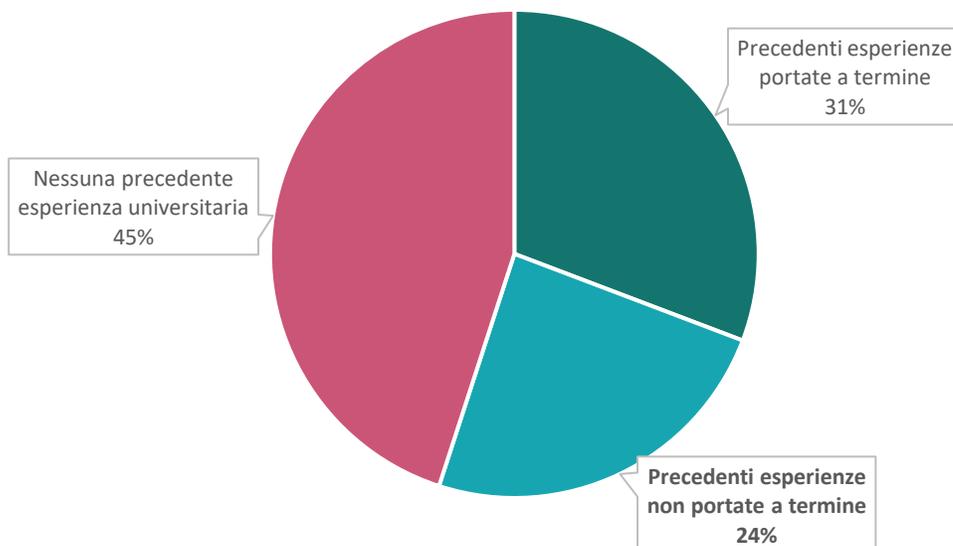
Lavoro durante gli studi universitari



Fonte: Almalaurea 2022

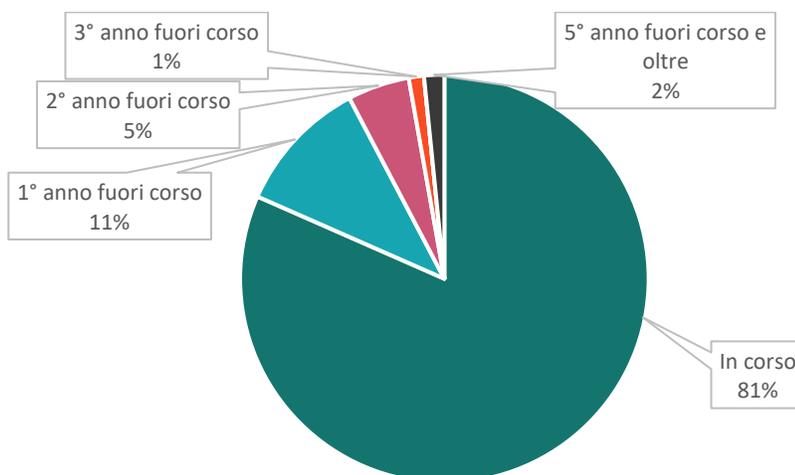
Ad avvalorare il dato sopra riportato, i dati sulle carriere pregresse dei laureati, sebbene evidenzino una prevalenza di soggetti che hanno individuato il Dipartimento di Scienze della comunicazione come prima scelta nella formazione terziaria, mostrano parallelamente come il 24% dei nostri laureati provenga da esperienze universitarie pregresse non concluse. Ciò può rappresentare ulteriormente un bacino di studenti prezioso verso il quale indirizzare attività di orientamento specifiche.

Carriera universitaria precedente



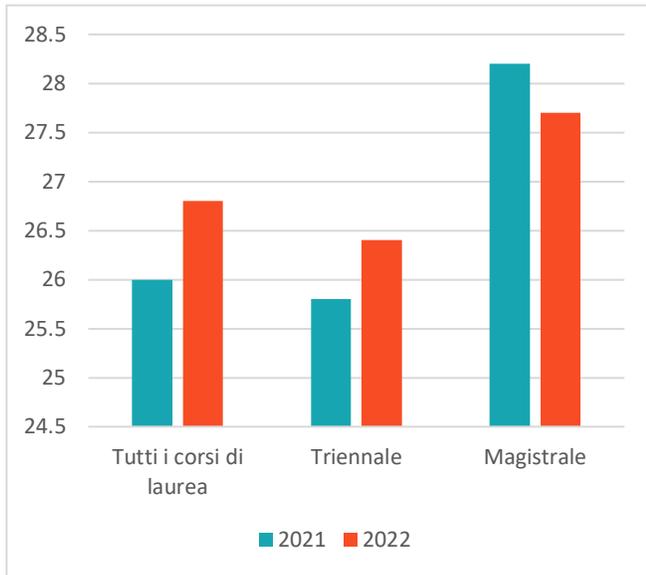
Fonte: Almalaurea 2022

Regolarità negli studi

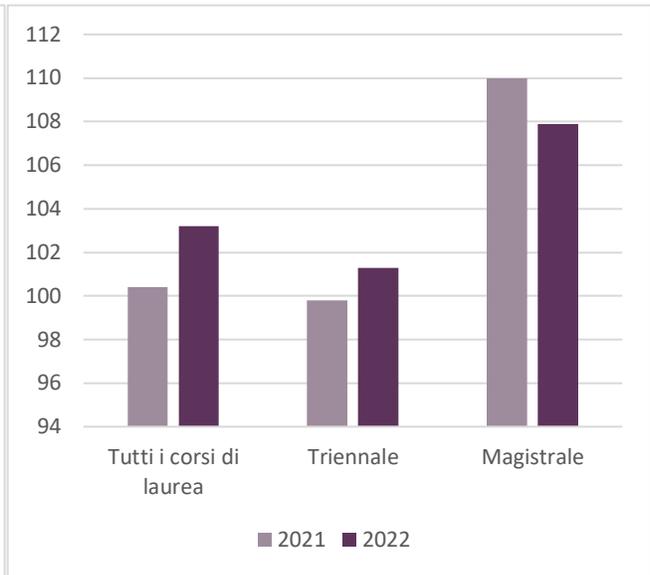


Fonte: Almalaurea 2022

Punteggio medio esami



Voto medio alla Laurea



Fonte: Almalaurea 2022

Orientamento

L'attività di orientamento rappresenta un fattore critico e strategico di successo, individuato dal Dipartimento di Scienze della comunicazione con lo scopo di incrementare il numero delle nuove iscrizioni e al tempo stesso pone l'obiettivo di limitare e contrastare il fenomeno dell'abbandono fra triennale e magistrale, offrendo agli iscritti una maggiore consapevolezza rispetto al percorso dagli stessi intrapreso. Le azioni di orientamento del Dipartimento sono state rivolte, da un lato, agli studenti delle quarte e quinte classi delle Scuole superiori e agli studenti delle diverse istituzioni con le quali sono state stipulate convenzioni e accordi quadro; dall'altro, agli studenti dei CdS triennali per favorire l'iscrizione ai CdS magistrali del Dipartimento.

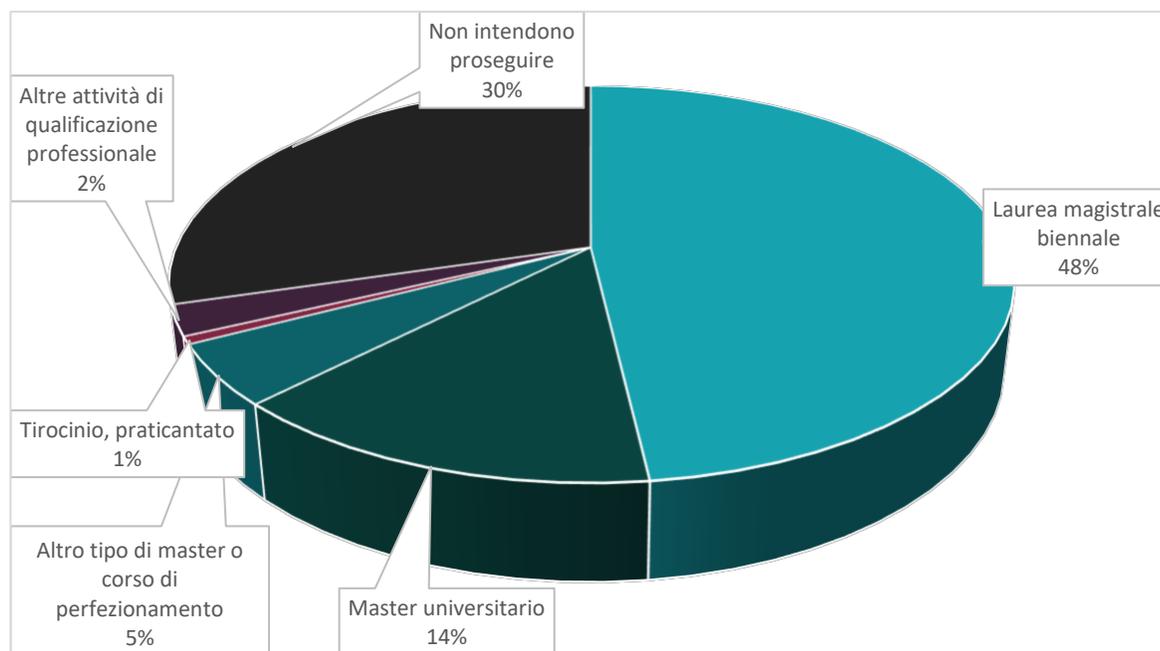
Gli obiettivi di Orientamento in Entrata del Dipartimento di Scienze della comunicazione possono essere sintetizzati nei punti di seguito elencati:

- ▶ Fornire adeguata informazione circa i percorsi formativi e i servizi offerti agli studenti
- ▶ Coinvolgere gli studenti frequentanti e laureati, sia triennali che magistrali, nelle attività di orientamento in entrata
- ▶ Favorire l'integrazione delle conoscenze e delle competenze acquisite a scuola con quelle universitarie, in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro
- ▶ Realizzare attività spendibili anche in termini di conoscenze e competenze trasversali, professionali e di cittadinanza attiva
- ▶ Valorizzare i laboratori come luoghi di sperimentazione dei saperi per aiutare gli studenti nella scelta del corso di studi, anche in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro
- ▶ Potenziare le conoscenze di base relative agli ambiti e ai linguaggi del sapere umanistico per ridurre gli OFA (Obbligo Formativo Aggiuntivo) all'inizio del percorso universitario e favorire un corretto svolgimento del corso di studi
- ▶ Favorire la crescita degli studenti attraverso l'organizzazione di attività che tengano conto dei profili e delle specifiche difficoltà individuali
- ▶ Favorire una formazione che sappia coniugare il tradizionale bagaglio di conoscenze umanistiche con l'innovativo contributo offerto dagli strumenti tecnologici (in particolare per quanto riguarda il campo delle digital humanities)
- ▶ Incrementare i servizi di tutorato e di supporto per gli studenti soprattutto nei primi due anni di università, così da migliorare le performance in termini di crediti conseguiti, e degli studenti atleti-professionisti
- ▶ Potenziare il raccordo tra università, scuole, associazioni, enti e aziende del territorio sia regionale che nazionale per favorire la valorizzazione congiunta delle risorse
- ▶ Aumentare la conoscenza delle nuove professioni, dei mercati del lavoro esteri, delle tecniche di ricerca attiva del lavoro
- ▶ Imparare a costruire il proprio CV, partecipare a colloqui anche in lingua inglese con aziende pubbliche e private e ad attività di laboratorio
- ▶ Migliorare l'occupabilità dei migliori studenti e laureati
- ▶ coinvolgere aziende nazionali ed internazionali per organizzare colloqui one-to-one con studenti sia triennali che magistrali
- ▶ Valorizzare le testimonianze dei laureati che lavorano presso istituzioni europee o aziende private di particolare rilevanza
- ▶ Promuovere presentazioni di imprese italiane e straniere

Per quanto concerne il complesso delle attività di orientamento in entrata condotte nel corso del 2022, è possibile annoverare:

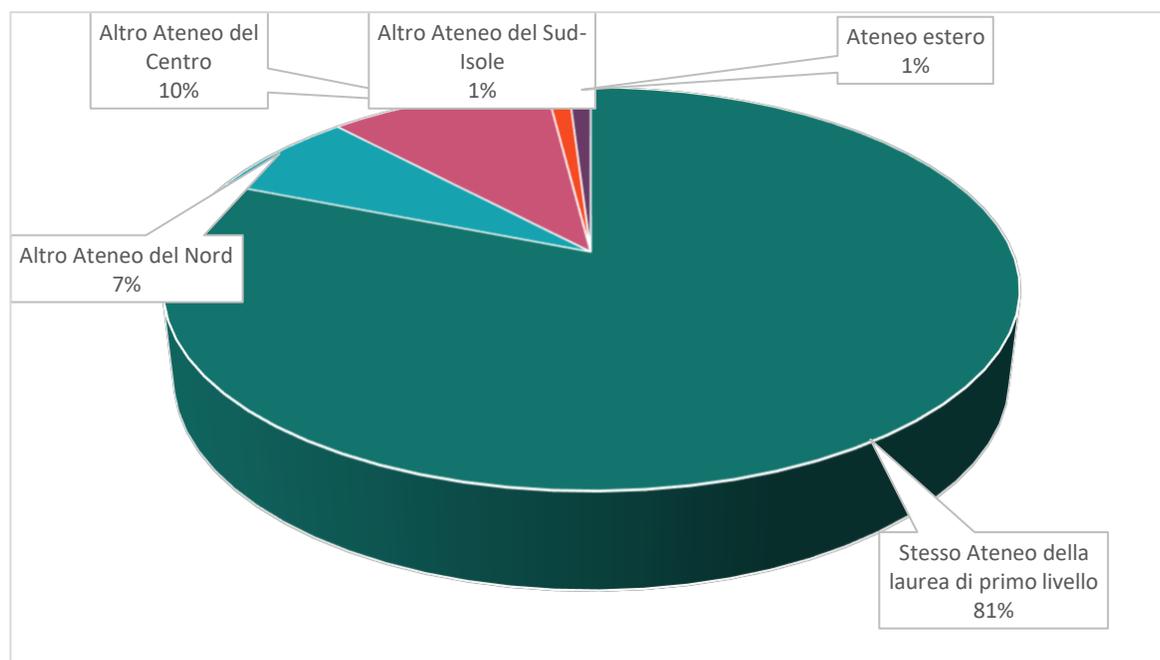
- ▶ Presentazione (in sede) Corsi di Laurea Triennali DAMS E SCOM (Liceo Scientifico “Einstein” – Teramo), 17 novembre 2022
- ▶ Presentazione dei Corsi di Laurea Triennale DAMS e SCOM agli studenti di quinto anno dell’Istituto Omnicomprensivo “Cuppari” di Alanno, 22 novembre 2022
- ▶ Presentazione del Corso di Laurea Triennale DAMS presso il Liceo Classico “Stabili-Trebbiani” di Ascoli Piceno (nell’ambito della manifestazione “Piceno Film Festival”) 1° dicembre 2022
- ▶ N. 2 lezioni di Marketing digitale del Prof. Armando Papa sul tema del Marketing digitale, gennaio 2022
- ▶ “Move forward”. La formazione universitaria per la transizione al mondo del lavoro, 1° dicembre 2022
- ▶ Presentazione Corsi di Laurea Magistrale CGO e MAC, 21 dicembre 2022 (on-line) - coorte di laureati triennali di Dipartimento, ottobre 2022
- ▶ Presentazione Corsi di Laurea magistrale CGO e MAC Coorte studenti lavoratori (on-line) 22 dicembre 2022
- ▶ Chiusura PCTO “Uni-translation: prove tecniche di traduzione” (Prof.ssa Vaccarelli) – Liceo Scientifico “Einstein” di Teramo, dicembre 2022
- ▶ Chiusura PCTO “Comunicare e Valorizzare l’opera d’arte” (Prof. Luca Siracusano) Liceo Artistico “Delfico-Montauti” di Teramo, dicembre 2022
- ▶ Chiusura PCTO “Scritture e riscritture creative per le scene, la musica e la danza” (Prof.ssa Besutti, Dott.sse Piccone e Tomasevic), IIS “Torlonia-Bellisario” Avezzano (AQ) dicembre 2022
- ▶ Mozart e dintorni. Testi, contesti, note (evento in sede) (partecipanti studenti dell’ISS “Moretti “di Roseto degli Abruzzi – indirizzo comunicazione – e del Liceo Classico “Delfico-Montauti” di Teramo) 15 dicembre 2022
- ▶ Inserimento di 8 PCTO di Dipartimento nel catalogo generale dei PCTO di Ateneo: https://www.unite.it/UnITE/PCTO_Percorsi_per_le_competenze_trasversali_e_orientamento;
- ▶ N. 8 webinar nell’ambito del ciclo “Una lezione all’(Uni) versi Te”, marzo-aprile 2022
- ▶ Orientamento on line per coorti professionali (luglio-settembre-ottobre-novembre 2022)
- ▶ Sportello on line di orientamento (maggio-novembre 2022)
- ▶ Open Day di Ateneo, gennaio 2022
- ▶ Open Day di Dipartimento, 29 aprile 2022
- ▶ Winter School corsi di laurea triennali e magistrali (lezioni aperte) febbraio-marzo 2022
- ▶ Summer School, 21 luglio 2022
- ▶ Open House, 22 settembre 2022

Laureati triennali che intendono proseguire gli studi



Fonte: Almalaurea 2022

...e la Laurea Magistrale dove?



Fonte: Almalaurea 2022



Didattica

Offerta formativa | Sostenibilità nella didattica | Qualità della didattica

Offerta formativa

Il Dipartimento offre ai propri studenti **2** Corsi di Laurea triennale, in **Scienze della comunicazione** e in **Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo - DAMS** e **2** Corsi di Laurea magistrale in **Comunicazione per la Gestione delle Organizzazioni** e in **Media, Arti, Culture**.

Triennale	
<i>CDS</i>	<i>Sbocchi occupazionali</i>
Scienze della Comunicazione L-20	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Business strategist ▶ Tecnico della comunicazione ▶ Tecnico del marketing e delle pubbliche relazioni ▶ Content creator
Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (DAMS) L-3	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Progettista culturale ▶ Organizzatore e curatore di eventi culturali, mostre, rassegne, festival ▶ Regista, sceneggiatore ▶ Direttore artistico
Magistrale	
<i>CDS</i>	<i>Sbocchi occupazionali</i>
Comunicazione per la gestione delle organizzazioni LM-59	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Communication Manager ▶ Responsabile risorse umane ▶ Responsabile progetti ed eventi ▶ Business strategist
Media, Arti, Culture LM-65	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Specialista eventi musicali e artistico-espressivi ▶ Redattore, Autore, ideatore specializzato nel campo culturale delle arti e dello spettacolo ▶ Progettista per l'industria creativa ▶ Esperto di contenuti audiovisivi, artistici, e musicali

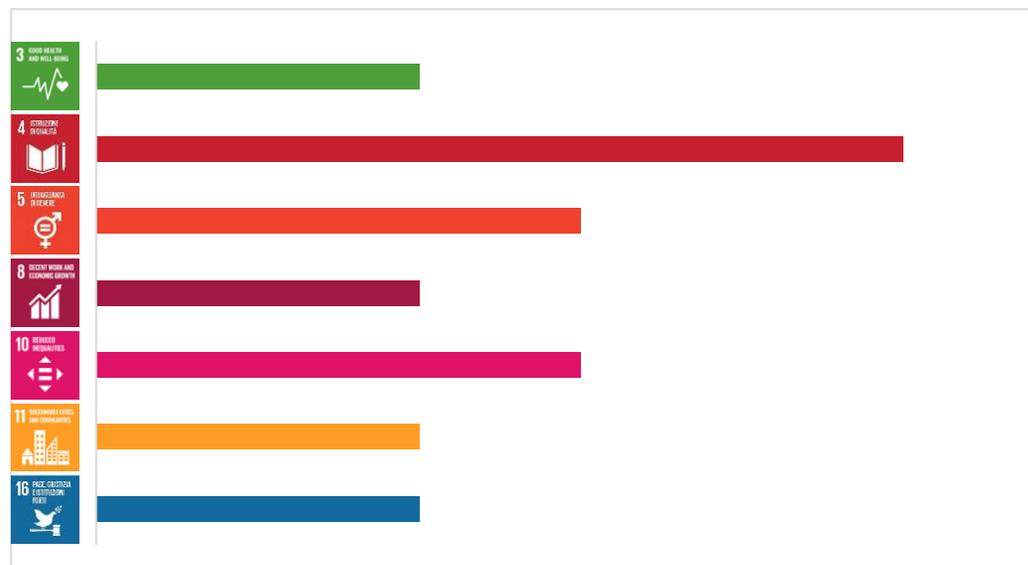


Sostenibilità nella didattica

Lo sviluppo sostenibile rappresenta il traguardo e la principale sfida del nostro tempo, in grado di ampliare l'orizzonte di riferimento delle scelte e di fornire lungimiranza all'azione di governo di tutte le istituzioni, incluse le università. L'idea di sviluppo sostenibile sottesa nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite rappresenta un piano d'azione per trasformare il presente e il futuro, agendo a favore degli individui, della pace, del pianeta, della prosperità e della collaborazione inter ed intra istituzionale. Nel nostro Dipartimento, ciò è stato realisticamente possibile quanto più il valore, la forza comunicativa e ispiratrice dei Sustainable Development Goals (SDGs), sono entrati a far parte del quotidiano, incidendo concretamente sugli insegnamenti erogati. Il tema della sostenibilità non rappresenta più una tra le tante opzioni disponibili, ma costituisce a ben vedere una necessaria e responsabile strategia di

sviluppo. All'interno di questo scenario, l'esperienza del Dipartimento ha fatto della sostenibilità una strategia di sviluppo coerente con le proprie missioni istituzionali. I valori propri della sostenibilità, così come declinati all'interno delle azioni e dei programmi del Dipartimento, consentono a quest'ultimo di favorire la diffusione di una cultura della sostenibilità e di rivestire così un ruolo determinante nella realtà economica locale e nella trasmissione della conoscenza all'interno della società.

SDGs nella didattica



Fonte: Elaborazione da course catalogue

Il Dipartimento, nel perseguimento di una maggiore e più efficiente implementazione delle strategie di sostenibilità didattica, intende, per l'anno 2023, approfondire e intensificare le attività poste in essere attraverso strumenti e modelli di monitoraggio appositamente formulati. Nello specifico, verrà istituito un nucleo operativo dedicato, con la funzione di modellare, sulla base delle più recenti e consolidate metodologie fornite dalla letteratura di settore, un questionario da sottoporre a ogni docente di ogni CdS al fine di ottenere informazioni più dettagliate sulle componenti quantitative e qualitative delle dimensioni di sostenibilità perseguite all'interno del proprio insegnamento.

Qualità della didattica

La raccolta delle opinioni e delle percezioni della comunità studentesca costituisce non solo un importante indicatore sulla qualità della didattica, ma anche un fondamentale strumento di monitoraggio finalizzato al miglioramento costante dei servizi e delle azioni offerte ed intraprese dal Dipartimento.

Il campione di dati analizzato si riferisce all'anno 2022 e riguarda gli studenti del Dipartimento di Scienze della comunicazione. L'indagine, condotta su dati

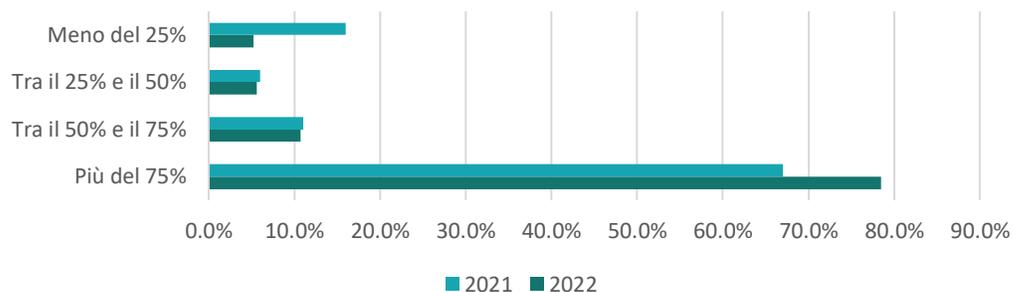
Almalaurea, è stata dunque disposta al fine di rilevare il grado di soddisfazione della popolazione di riferimento.

La frequenza agli insegnamenti rappresenta un indicatore utile a monitorare la partecipazione degli studenti alle lezioni erogate. Nello specifico si segnala come, tra gli anni 2021 e 2022, la percentuale di frequenza sia aumentata in maniera significativa (passando dal 67% al 78,5%), attestando un incremento di partecipazione attiva alle lezioni. In tale contesto, anche i dati sulla soddisfazione del corso di laurea (il 66,1% sono decisamente soddisfatti e il 27,9% sono complessivamente soddisfatti) e del rapporto con i docenti (complessivamente il 93,5% dei rispondenti è soddisfatto) offrono prospettive molto positive. Nel complesso, gli studenti attestano un elevato livello di soddisfazione per entrambe le variabili.

Medesime considerazioni possono porsi rispetto all'organizzazione degli esami (69% sono sempre soddisfatti), sia da un punto di vista della pianificazione che operativa delle valutazioni di profitto, rilevando una complessiva valutazione positiva da parte degli studenti. Altrettanto positive le rilevazioni sull'adeguatezza del carico di studio, il quale viene ritenuto costantemente in linea con ogni esame di riferimento.

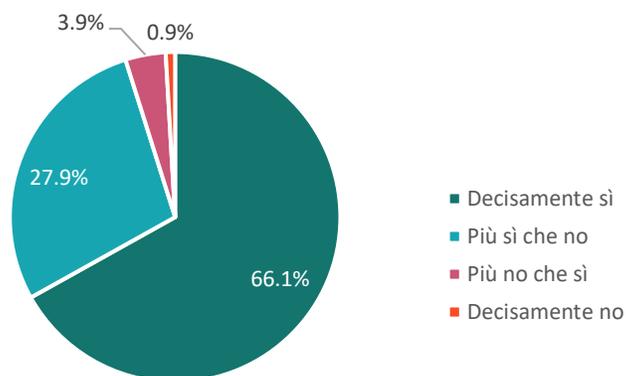
Conformemente a quanto rilevato, la maggior parte degli studenti esaminati (82,6% per la triennale e 80,3% per la magistrale) attesta che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di studi. Nel complesso, inoltre, la formazione personale acquisita viene ritenuta adeguata alle aspettative personali e alle richieste del mondo del lavoro.

Frequenza degli insegnamenti previsti



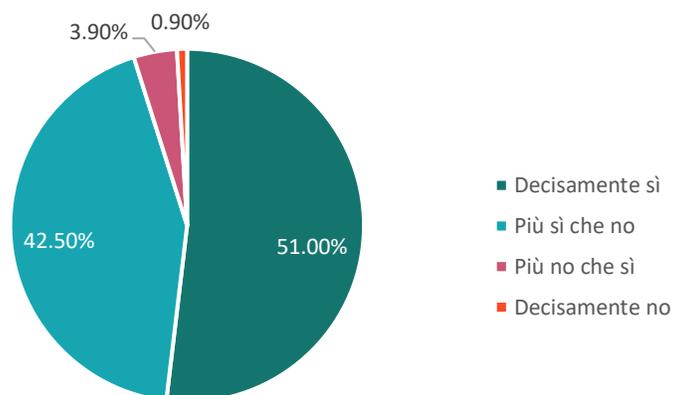
Fonte: Almalaurea 2022

Soddisfazione del corso di laurea



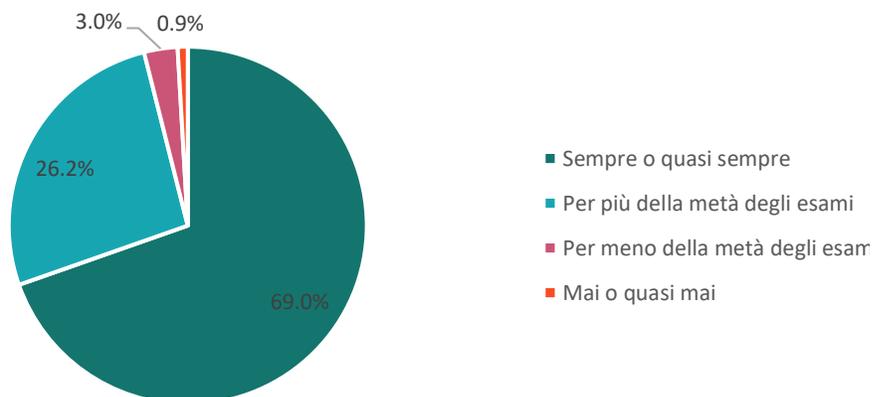
Fonte: Almalaurea 2022

Soddisfazione del rapporto con i docenti



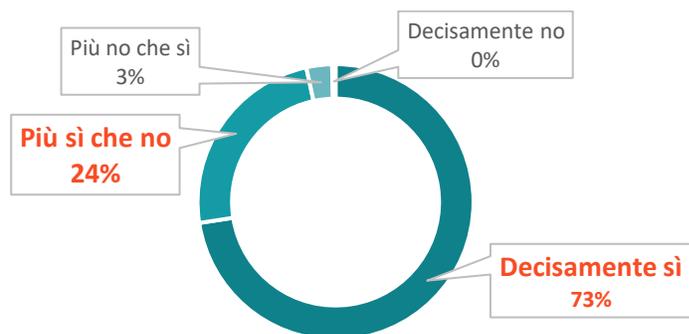
Fonte: Almalaurea 2022

Organizzazione degli esami



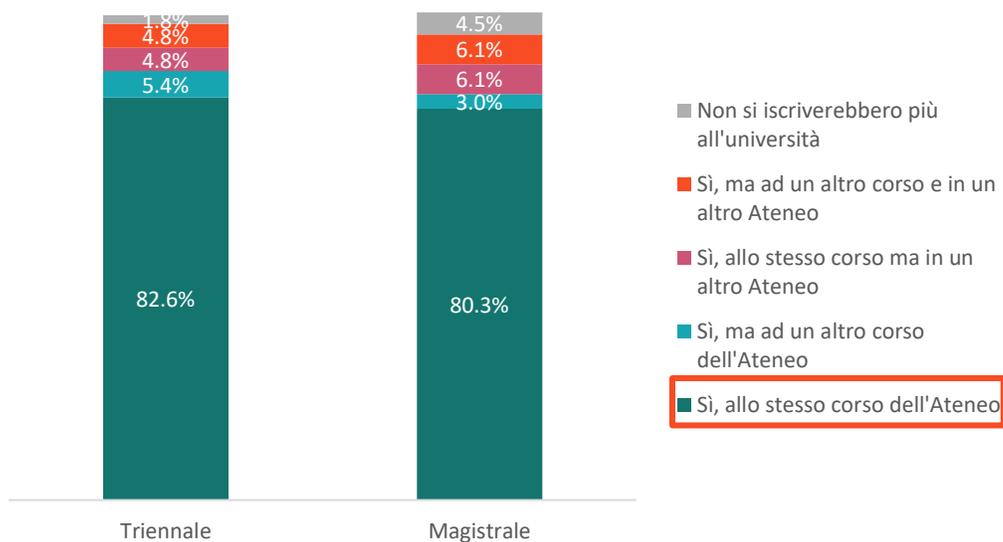
Fonte: Almalaurea 2022

Adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti



Fonte: Almalaurea 2022

Si iscriverebbero di nuovo all'università?



Fonte: Almalaurea 2022

Didattica inclusiva

Il progresso e lo sviluppo di una comunità costituiscono concetti che germogliano dalla cooperazione, dal dialogo, dalla possibilità di beneficiare di percorsi formativi fortemente orientati verso approcci inclusivi, in grado di migliorare il bagaglio conoscitivo, esperienziale e di abilità di ogni apprendente. Solamente attraverso tali approcci è possibile contribuire a valorizzare le propensioni del singolo, beneficiando dell'eterogeneità, della collaborazione, della tolleranza, del rispetto dei diritti umani, orientando le proprie azioni nella promozione della crescita, della partecipazione e dell'empowerment di tutte e tutti.

Per il nostro Dipartimento, proprio sul fondamento di tali assunti, la didattica universitaria svolge un ruolo fondamentale, configurandosi come un insieme complesso di eventi e occasioni di incontro, un terreno privilegiato per promuovere l'interazione efficace tra esperti di determinate discipline e studenti.

A tal proposito, è opportuno considerare che le classi di studenti che frequentano le lezioni universitarie hanno subito una profonda metamorfosi rispetto al passato. I gruppi considerati risultano, difatti, sempre più composti da persone che possono provenire da paesi diversi, appartenere a contesti familiari con modelli culturali non sovrapponibili, sperimentare difficoltà economiche e marginalizzazione, caratterizzarsi per la presenza di condizioni di disabilità, difficoltà di apprendimento, problemi di salute, difficoltà psicologiche, comportamentali, relazionali. Tali caratteristiche, intrecciandosi tra loro, concorrono a delineare quadri sociali compositi, che manifestano una eterogeneità massiccia e possono avere effetti deleteri sul versante dell'apprendimento e dell'adattamento alla vita universitaria.

Le stesse disabilità e difficoltà di apprendimento possono aggiungersi, sommarsi, incastonarsi in condizioni fra loro molto diverse, rendendo le situazioni dei singoli una diversa dall'altra.

In tale contesto, il Dipartimento di Scienze della comunicazione pone in atto una serie di misure strategiche orientate all'erogazione di una didattica trasversale e comprensibile per tutti, in un'ottica di valorizzazione del singolo, a prescindere dalle sue condizioni di provenienza.

A tal guisa si segnala il progetto attuato dal Dipartimento relativo alla didattica negli istituti penitenziari. L'attività didattica rivolta agli studenti del Polo Universitario Penitenziario (PUP) si svolge all'interno di un Protocollo d'Intesa e di una apposita Convenzione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria-Provveditorato Regionale Lazio-Abruzzo-Molise. Il fine è quello di agevolare l'accesso dei detenuti, ristretti presso gli Istituti di pena di competenza del PRAP-LAM, all'offerta formativa dell'Università degli Studi di Teramo, rimuovendo gli ostacoli che impediscono o possono rallentare il percorso universitario, in modo da renderlo il più omogeneo possibile con quello degli altri studenti, garantendo e salvaguardando in ogni caso le esigenze di sicurezza imposte dalla condizione di detenzione. Sulla scorta di tali premesse, il Dipartimento si impegnerà sempre in attività di inclusione didattica, in modo da massimizzare la trasversalità valorizzante della propria offerta formativa.



Ricerca

Sostenibilità nella ricerca | Progetti di ricerca | Dottorati di ricerca | Qualità della ricerca | Primo convegno della Facoltà di Scienze della Comunicazione



Il Dipartimento di Scienze della comunicazione persegue obiettivi strategici nell'ambito delle attività di ricerca. In tale scenario, una delle finalità principali del Dipartimento è rappresentata dal potenziamento della ricerca di base ed applicata. Nel perseguimento di tale obiettivo, il Dipartimento promuove la valorizzazione della quantità e della qualità della produzione scientifica di docenti e ricercatori, ampliando il suo impatto sia nel dibattito scientifico nazionale e internazionale, che nel contesto socioculturale di riferimento.

In particolare, tra le azioni intraprese dal Dipartimento orientate alla persecuzione di tali finalità, si segnala l'attività di incentivo e monitoraggio della produzione scientifica.

In primo luogo, l'attività di monitoraggio che il Dipartimento ha disposto in merito alla produzione scientifica consente di valutare l'attività di ricerca del personale del Dipartimento sotto un profilo quali-quantitativo, mediante la piattaforma IRIS.

Non solo, il Dipartimento, nella prospettiva di promuovere e sviluppare l'attività di ricerca di docenti e ricercatori, organizza regolarmente incontri periodici per discutere delle criticità riguardanti l'andamento della stessa, la sua valutazione, l'utilizzo dei fondi e le azioni da realizzare.

Un altro obiettivo strategico del Dipartimento è rappresentato dalla promozione della partecipazione a bandi competitivi ed opportunità di finanziamento esterno. Nella realizzazione di tale finalità, il Dipartimento ha messo in atto, in primo luogo, iniziative volte al monitoraggio e alla comunicazione sistematica al personale delle opportunità offerte da bandi competitivi a livello regionale, nazionale e internazionale e ad altre possibilità di finanziamento. In seconda istanza, il Dipartimento ha previsto l'organizzazione di incontri e seminari su specifiche linee di finanziamento, anche per condividere esperienze, presentare buone pratiche, valutare la possibilità di collaborazioni tra colleghi e di presentazione di progetti in risposta a bandi competitivi. In tale prospettiva, la commissione ha avviato l'organizzazione di incontri ad hoc per approfondire alcune possibilità di finanziamento,

considerando interessi/esigenze dei docenti del Dipartimento di Scienze della comunicazione.

Ulteriore obiettivo fondamentale del Dipartimento è quello relativo al rafforzamento del processo di internazionalizzazione della ricerca. A tal fine, il potenziamento dell'internazionalità è stato perseguito, non solo attraverso la maggiore partecipazione a progetti di ricerca transnazionale, ma anche tramite l'aumento delle opportunità di mobilità per il personale della struttura, inclusi assegnisti/borsisti, dottorandi e personale amministrativo che si occupa di ricerca.

All'interno di tale prospettiva, il Dipartimento ha predisposto, dunque, una serie di attività volte allo scambio, alla collaborazione e alla continua interazione bilaterale con atenei esteri.

Tra i principali ambiti d'azione del Dipartimento troviamo, ancora, il processo di valorizzazione dell'attività di ricerca. Nel perseguimento di tale obiettivo, il Dipartimento si propone di aumentare la capacità di stimolare innovazioni nel sistema economico e culturale, favorendo le iniziative finalizzate alla creazione di imprese, in particolare di nuovi spin-off universitari.

Per la massima realizzazione di tale finalità, attraverso l'organizzazione di incontri volti all'informazione e alla discussione sulle possibilità di creazione e la progettazione e il supporto all'avvio delle attività, il Dipartimento ha promosso la nascita e lo sviluppo di nuovi spin-off universitari.

Ciò significa, dunque, garantire un maggiore benessere alla nostra società e al nostro territorio, anche attraverso una costante interlocuzione con istituzioni pubbliche e privati. Il Dipartimento promuove l'innovazione e il trasferimento tecnologico con l'obiettivo di creare un rapporto stretto tra ricerca e società, potendo così rispondere ai bisogni della comunità. Obiettivo fondamentale è la creazione di sistemi di ricerca e innovazione che, in quanto organizzazioni complesse, devono essere costituiti da più elementi in grado di favorire lo scambio di conoscenze e il raggiungimento di risultati di alta qualità.

Sostenibilità nella ricerca

La sostenibilità si erge come un paradigma imprescindibile anche nella sfera della ricerca scientifica. La ricerca, intesa come il processo di indagine sistematica che sottende la produzione di conoscenza, deve adattarsi e rispondere ai principi di sostenibilità per affrontare le sfide globali, preservare risorse cruciali e costruire un futuro intellettuale e sociale adatto a proiettare le nuove generazioni in un futuro migliore.

La sostenibilità in un contesto universitario richiede, pertanto, un approccio olistico alla gestione delle risorse e alla conduzione della ricerca. Adottare pratiche sostenibili nella ricerca universitaria pretende un impegno continuo da parte di ricercatori, istituzioni accademiche e finanziatori.

Sulla scorta di tali orientamenti, il Dipartimento di Scienze della comunicazione, anche nella sua missione di ricerca, intende valorizzare gli ambiti del sapere che ruotano attorno alla tematica della sostenibilità, declinata secondo ognuno dei suoi molteplici significati.

A tal proposito, il Dipartimento sarà sempre più attento al monitoraggio e alla valorizzazione dei prodotti della ricerca in tali ambiti, adottando framework e meccanismi di individuazione in grado di evidenziare ogni avanzamento scientifico che contribuisce allo sviluppo di conoscenze e pratiche sostenibili.

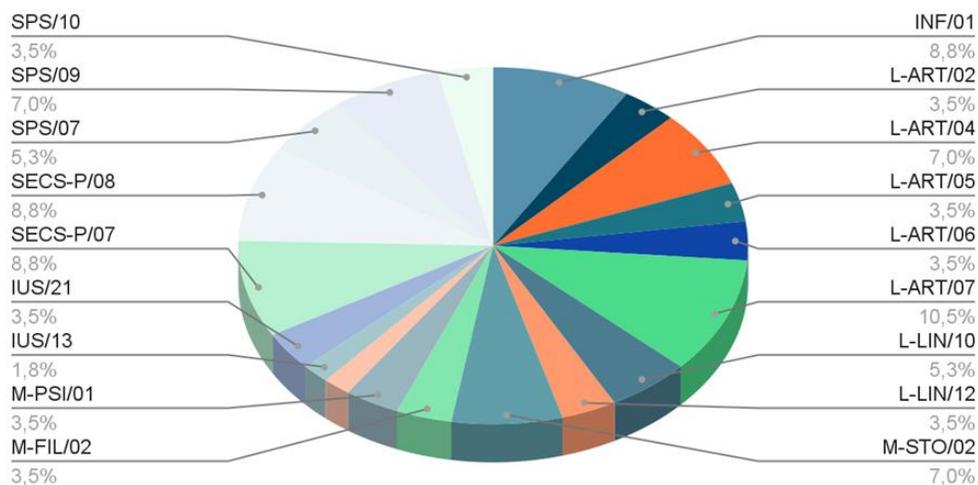
Per la prossima finestra di rendicontazione il Dipartimento prevede di somministrare un questionario ai docenti e ricercatori al fine di valutare quanti contributi scientifici legati alla sostenibilità nella ricerca caratterizzano l'attività dei propri docenti e ricercatori. Allo stesso modo, un monitoraggio quali-quantitativo dei risultati di ricerca in tale tematica sarà possibile attraverso l'utilizzo della piattaforma IRIS.

L'obiettivo è raccogliere informazioni dettagliate sulla presenza e la diffusione di pubblicazioni inerenti alla sostenibilità nella ricerca condotta presso il nostro dipartimento.

Progetti di ricerca

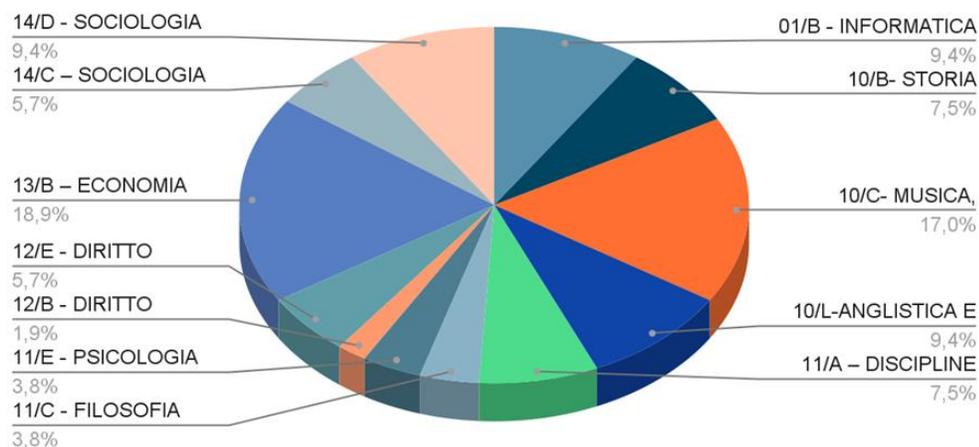
Durante il periodo 2020-2022 il personale strutturato e non-strutturato del Dipartimento ha partecipato ad attività/progetti di ricerca finanziati da bandi competitivi e non competitivi europei, nazionali, di Ateneo, dipartimentali, o altro (private, regionali, etc.). Si riporta in basso un grafico riassuntivo della ripartizione dell'impegno in progetti di ricerca sulla base del settore scientifico disciplinare.

Impegno in progetti di ricerca per SSD



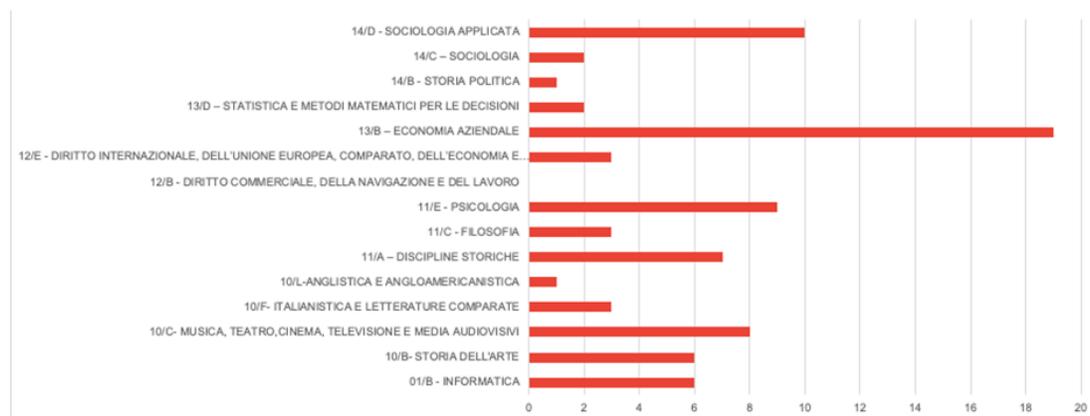
Fonte: Survey progetti e gruppi di ricerca del Dipartimento

Impegno in progetti di ricerca per Macrosettore



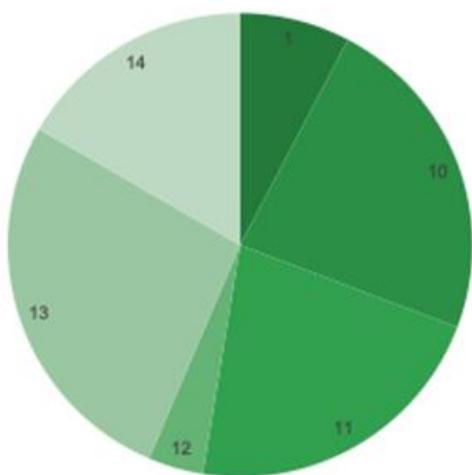
Fonte: Survey progetti e gruppi di ricerca del Dipartimento

Gruppi di ricerca per Macrosettore



Fonte: Survey progetti e gruppi di ricerca del Dipartimento

Gruppi di ricerca per Area



Fonte: Survey progetti e gruppi di ricerca del Dipartimento

Dottorati di ricerca

Al Dipartimento di Scienze della Comunicazione afferiscono **2** corsi di Dottorato: in *Economic and Social Sciences* e in *Studi storici dal Medioevo all'Età contemporanea*.

Il corso di Dottorato in Economic and Social Sciences, attivato nel 2020 (XXXVI ciclo - accreditato dal Ministero dell'Università, su conforme parere dell'ANVUR, con D.M. n. 524 del 28 agosto 2020), ha la finalità di formare dottori di ricerca con competenze per l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni aziendali, sociali, economici e giuridici.

Nel ciclo XXXVI il corso è stato composto da 9 dottorandi di cui 3 assegnatari di borsa di studio, 3 dottorandi di tipo industriale, 1 senza borsa e 2 soprannumerari della Pubblica amministrazione, mentre nel ciclo XXXVII il corso si compone di 9 dottorandi di cui 2 assegnatari di borsa di studio finanziata dall'Università degli Studi di Teramo, 2 assegnatari di borsa di studio finanziata con fondi PON, 1 assegnatario di borsa di studio Comunale (finanziate dall'Agenzia per la Coesione Territoriale "dottorati comunali" destinate ad Atenei in convenzione con aggregazioni di Comuni delle aree interne) con comune capofila Montorio al Vomano (Te), 1 di tipo industriale, 1 senza borsa e 2 soprannumerari della Pubblica amministrazione. Infine, per il ciclo XXXVIII sono stati stanziati n. 4 posti, corrispondenti a 4 borse di studio finanziate ex DM 351/2022 (risorse a valere sul PNRR, Missione 4).

Il corso di Dottorato in Studi storici dal Medioevo all'Età contemporanea (sviluppatosi dal preesistente corso di Dottorato in Storia dell'Europa dal Medioevo all'Età contemporanea), coordinato dal Prof. Massimo Carlo Giannini e in convenzione con l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, è stato attivato nel 2020 (XXXVI ciclo - accreditato dal Ministero dell'Università, su conforme parere dell'ANVUR, con D.M. n. 524 del 28 agosto 2020) ed è caratterizzato da una convenzione tra le Università di Teramo e di Chieti-Pescara (Dipartimento di Lettere, arti e scienze sociali) e dall'istituzione di due curriculum: (1) Storia dal medioevo all'età contemporanea e (2) Storia, patrimonio culturale e territorio. Il corso intende promuovere lo studio e la ricerca scientifica delle discipline storiche, con riferimento alle particolarità nazionali e ai processi comuni che, con diversa intensità nel periodo temporale analizzato, hanno coadiuvato lo sviluppo del mondo attuale.

Più specificatamente nel ciclo XXXVI il corso è stato composto da 9 dottorandi di cui 3 assegnatari di borsa di studio finanziata dall'Università degli Studi di Teramo di cui 1 laureato presso Ateneo straniero, 3 assegnatari di borsa di studio finanziata dall'Università degli Studi "G. d'Annunzio", 2 assegnatari di borsa di studio finanziata con i fondi PON e 1 assegnatario di borsa di studio finanziata con i fondi FSC. Le ultime tre borse di studio sono relative al Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020 e Piano Stralcio «ricerca e innovazione» 2015-2017. Relativamente al ciclo XXXVII, il corso si compone di 8 dottorandi di cui 3 assegnatari di borsa di studio finanziata dall'Università degli Studi di Teramo di cui 1 laureato presso Ateneo straniero, 3 assegnatari di borsa di studio finanziata dall'Università degli Studi "G. d'Annunzio", 1 assegnatario di borsa di studio finanziata con i fondi PON e 1 assegnatario di borsa di studio Comunale con comune capofila Isola del Gran Sasso d'Italia (Te). Infine, per il ciclo XXXVIII sono stati allocati n. 3

posti di cui 2 con borse di studio finanziate dall'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara.

I corsi di Dottorato del Dipartimento di Scienze della comunicazione si configurano, pertanto, come:

<i>Economic and Social Sciences</i>		
Ciclo	N. studenti	N. borse
XXXVI	9	3
XXXVII	8	5
XXXVIII	4	4
<i>Studi storici dal Medioevo all'Età contemporanea</i>		
Ciclo	N. studenti	N. borse
XXXVI	9	9
XXXVII	8	8
XXXVIII	3	2

Al Dipartimento di Scienze della comunicazione afferiscono, inoltre, **2** corsi di

Dottorato nazionale:

- ▶ Il Dottorato in ***Culture, pratiche e tecnologie del cinema, dei media, della musica, del teatro e della danza*** con l'affidamento di 2 borse di Dottorato (una finanziata ex DM 351/2022 e l'altra ex DM 352/2022 – fondi a valere sul PNRR - attraverso anche il coinvolgimento di un'impresa), ha la finalità di formare dottorandi negli ambiti disciplinari del cinema, dei media, della musica, del teatro e della danza, mediante un rinnovato approccio sinergico che coniuga teorie e pratiche dell'audiovisivo e dello spettacolo dal vivo, sia con riferimento agli oggetti e alle metodologie della ricerca, sia con riferimento alle connesse competenze istituzionali degli enti convenzionati al corso di Dottorato. Si tratta, infatti, della prima volta di un corso di Dottorato partecipato in forma associata da due università (Roma Tre e UNITE) e da tre istituzioni AFAM (Conservatorio Santa Cecilia, Accademia Nazionale di Danza di Roma, Accademia di Belle Arti di Roma) significativamente rilevanti per l'alta formazione artistico-musicale. Il corso di Dottorato si caratterizza per un'elevata interdisciplinarietà mediante l'organica confluenza degli studi umanistici con gli ambiti delle tecnologie dell'audiovisivo e delle pratiche musicali e performative.
- ▶ Il Dottorato in ***Heritage Science*** ha la finalità di formare una nuova classe di ricercatori e professionisti attivi nel settore del patrimonio culturale, capaci di competere in ambiti di ricerca e progettazione/iniziative europee ed internazionali. Più nel dettaglio, il Dottorato si articola in 11 curricula interdisciplinari nel settore del patrimonio culturale, le cui aree tematiche spaziano dall'archeologia all'intelligenza artificiale, dalla storia dell'arte alla fisica applicata allo studio della materia, dalla museologia alle scienze ambientali. In totale sono previsti 91 posti coperti da borse di studio, mentre con specifico riferimento alla borsa di studio assegnata al nostro

Dipartimento (borsa di studio finanziata ex DM 351/2022 a valere sul PNRR), il corso di Dottorato intende indagare i sistemi di manufatti e di opere secondo un approccio evolutivo a partire dal medioevo sino all'età contemporanea, nell'ambito delle dinamiche peculiarità del collezionismo e della musealizzazione. Il Dottorato in Heritage Science vede, altresì, il coinvolgimento del Ministero della Cultura attraverso il coordinamento della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali, unitamente a periodi di studio e ricerca in imprese, pubbliche amministrazioni o centri di ricerca, compresi gli Istituti centrali e periferici del Ministero della cultura.

Qualità della ricerca

Gli ambiti di ricerca del Dipartimento si caratterizzano per una significativa interdisciplinarietà, in considerazione del coinvolgimento di sei aree CUN diverse. Le statistiche riportate in tale sezione sono relative alla qualità della ricerca del Dipartimento di Scienze della comunicazione. Si precisa che le informazioni raccolte fanno fede ai dati estratti dalla piattaforma IRIS.

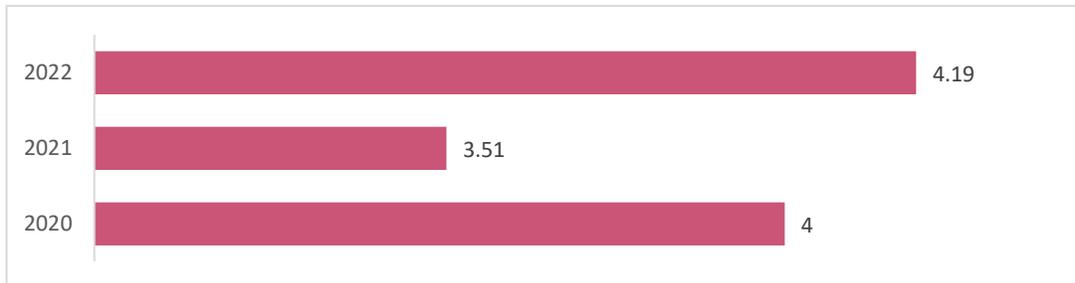
L'analisi ha considerato i soli docenti strutturati, che risultavano 35 al 31/12/2020 (8 professori di I fascia, 18 professori di II fascia, 6 ricercatori a tempo indeterminato e 3 RTD tipo b), 35 al 31/12/2021 (8 professori di prima fascia, 17 professori di seconda fascia, 5 ricercatori a tempo indeterminato, 3 RTD tipo b) e 2 RTD tipo a), 42 al 31/12/2022 (10 professori di I fascia, 17 professori di II fascia, 4 ricercatori a tempo indeterminato, 7 RTD tipo b) e 4 RTD tipo a).

Pubblicazioni



Fonte: IRIS

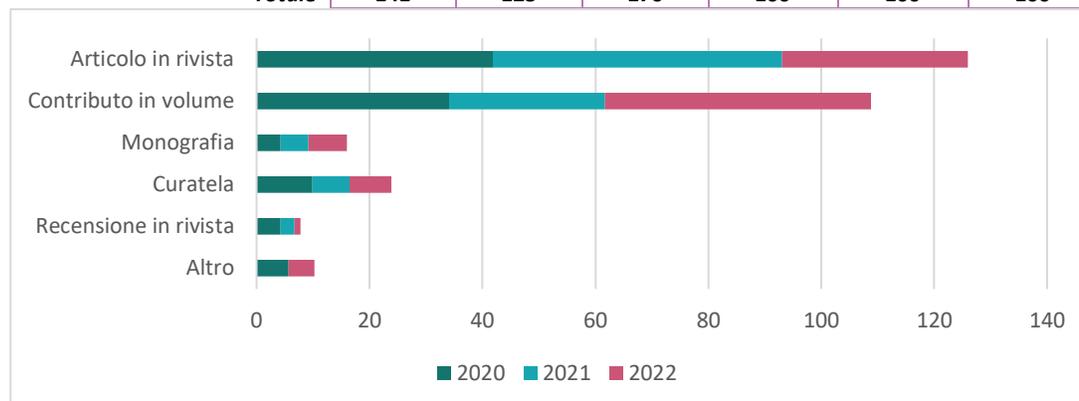
Pubblicazioni per docente



Fonte: IRIS

Publicazioni per categoria – Percentuale

	Valori assoluti			Percentuali		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Articolo in rivista	59	63	58	41,84	51,22	32,95
Contributo in volume	48	34	83	34,04	27,64	47,16
Monografia	6	6	12	4,26	4,88	6,82
Curatela	14	8	13	9,93	6,50	7,39
Recensione in rivista	6	3	2	4,26	2,44	1,13
Altro	8	9	8	5,67	7,32	4,55
Totale	141	123	176	100	100	100



Fonte: IRIS

Primo Convegno della Facoltà di Scienze della comunicazione

Iniziativa di particolare pregio si è tenuta nei giorni 26 e 27 dell'aprile 2022, data nella quale, in occasione dei trent'anni dalla nascita dei primi corsi di studio in comunicazione in Italia, la Facoltà di Scienze della comunicazione ha organizzato il suo primo convegno, dal tema "Le professioni del comunicare: passato, presente, futuro". Il convegno ha avuto ad oggetto le tematiche attinenti alle professioni del comunicare, le variazioni che esse hanno subito nel tempo con l'avvento dell'era digitale nonché l'impatto delle discipline e delle strutture universitarie su tali variazioni.

L'iniziativa ha visto la partecipazione di diversi relatori tra docenti, ricercatori e dottorandi, per un totale di 76 interventi articolati in 20 sessioni. Si registra, inoltre, il coinvolgimento di diversi stakeholder, quali Ministero della Cultura, Fondazione Rossini Opera Festival, Universitas Mercatorum di Roma, Università di Cagliari, Università Roma Tre, Scuola IMT Alti Studi di Lucca, Università "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara, Link Campus University Roma, Università Statale di Milano, Università di Salerno, della Tuscia ed eCampus, Sapienza Università di Roma, Istituto Universitario Salesiano di Venezia, Università del Salento, Università di Macerata, Università di Udine, Università di Bologna, Università della Basilicata, Libera Università Maria Santissima Assunta di Roma, Pomilio Blumm di Pescara, Università Politecnica delle Marche, Istituto Nazionale di Statistica di Roma, Università del Molise, AGT Communications. Tutti gli interventi sono confluiti in una pubblicazione scientifica dal titolo "Le professioni del comunicare: passato, presente, futuro" a cura di Paolo Coen e di Christian Corsi, edito da Quasar, Roma.



Terza Missione

Trasferimento tecnologico | Spin-off |
Internazionalizzazione | Job Placement



Valorizzazione e diffusione della conoscenza, al fine di rinforzare e coadiuvare la crescita economica, sociale, culturale e civile dei territori di riferimento

Trasferimento tecnologico

Spin-off

Nell'ambito degli impegni relativi alla Terza Missione, il Dipartimento di Scienze della comunicazione finalizza le sue attività al sostegno allo sviluppo, alla valorizzazione e alla diffusione della conoscenza, al fine di rinforzare e coadiuvare la crescita economica, sociale, culturale e civile dei territori di riferimento.

A tal fine, il Dipartimento, negli ultimi anni, si è impegnato su più linee di azione. Tra queste vanno menzionate alcune attività di academic entrepreneurship, in particolare il sostegno ai due spin-off: Really New Minds srl e MacFactory srl (la cui costituzione è stata autorizzata in CdA il 26 gennaio 2022)

Really New Minds svolge ricerca-azione sullo sviluppo delle competenze, analisi organizzative e sulla comunicazione, collegate alle sfide poste dalle mutevoli condizioni del contesto socioeconomico. Sulla base di queste ricerche mira a sviluppare applicazioni di vario tipo e in vari ambiti, dall'uso di media e nuove tecnologie, al marketing, alla formazione degli adulti.

MacFactory si occuperà di comunicazione in ambito culturale, supporto organizzativo e comunicativo ad associazioni, fondazioni e istituzioni operanti nell'ambito dell'industria culturale e creativa, oltre che di sviluppare contenuti all'avanguardia per questi settori.

Inoltre, il Dipartimento ha creato l'incubatore UNITE PLUG, con l'obiettivo di fornire tecnologie e servizi volti a favorire la fase di lancio e di avvio delle startup, aumentando le probabilità di successo delle iniziative imprenditoriali inserite nei programmi di incubazione e accelerazione.

In tale contesto, UNITE PLUG offre un complesso sistema di ricerca e applicazione per l'analisi organizzativo-manageriale dei processi aziendali, di management a supporto di realtà imprenditoriali selezionate. L'utilizzo in chiave strategica di metriche di riferimento consente alle nuove imprese di individuare gli obiettivi economico-finanziari da raggiungere in un arco temporale ben definito, monitorando costantemente i progetti attraverso idonei strumenti e modelli validati da un team di esperti aziendalisti. Nel dettaglio, il programma di UNITE PLUG intende supportare e accompagnare nel loro ingresso nel mercato le startup per un periodo di tempo massimo di sei mesi, continuando ad affiancarle anche nel semestre successivo mediante attività di follow up e monitoraggio degli andamenti gestionali e finanziari anche attraverso la predisposizione di un percorso formativo e di facilities dedicati alle startup

in early stage che intendano continuare a lavorare a stretto contatto con l'incubatore all'interno dei propri spazi di coworking. Il valore aggiunto che UNTE PLUG offre ai propri partners è rappresentato da un network di enti, istituzioni e imprese coinvolti in grado di supportare le startup, da un team di advisors esperti e da un'attenta e lungimirante attività di scouting mirata allo sviluppo di azioni di fundraising. Un tale percorso di affiancamento consente alle startup di supportare il percorso di crescita, misurabile incrementando i livelli interni di efficacia ed efficienza. L'attività dell'incubatore pone l'obiettivo di definire e offrire percorsi mirati al sostegno e alla diffusione di una cultura d'impresa basata sulla condivisione della conoscenza e dell'informazione, sulla formazione e sulla costante ricerca dell'innovazione come vantaggio competitivo per la propria startup.

Internazionalizzazione

Il Piano Strategico di Ateneo 2019-2021 ha posto le attività di internazionalizzazione tra le aree strategiche da sviluppare tra le chiavi di crescita e di stabilizzazione dell'Università degli Studi di Teramo, recependo le indicazioni del gruppo CRUI Internazionale che ha sottolineato quanto sia ormai rilevante "la consapevolezza della dimensione globale assunta oggi dalla questione della formazione superiore", per una serie di fattori, tra cui: il vantaggio economico rappresentato dalle risorse acquisite, per via degli studenti, dalle università e dal Paese in generale; l'internazionalizzazione dei corsi universitari e la creazione di classi autenticamente cosmopolite, che incide positivamente sulla qualità dei corsi stessi; l'attrazione di studenti internazionali che può, a certe condizioni, rivelarsi un ottimo investimento in talenti da reclutare a favore dello sviluppo del Paese; il ritorno in termini di immagine del nostro Paese che studenti internazionali che abbiano avuto una significativa e positiva esperienza di studio in Italia possono contribuire a creare.

Il Piano Strategico di Ateneo 2022-2024 ha confermato la stessa centralità delle attività di internazionalizzazione del nostro Ateneo, capitalizzando sui risultati raggiunti in questo ultimo triennio.

Per quanto concerne il complesso delle attività di internazionalizzazione del Dipartimento condotte nell'anno 2022, è possibile annoverare:

- Presentazione del bando Erasmus+ Study nelle aule di tutti gli anni di corso di tutti i CdS del Dipartimento, 14/15/16 marzo 2022;
- Presentazione del Bando Erasmus+ Study agli studenti delle Facoltà di Scienze della Comunicazione e Scienze Politiche, 22 marzo 2022;

- WelSCOMe Erasmus, evento di benvenuto degli studenti Erasmus incoming presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione, 4 ottobre 2022;
- Presentazione dei bandi di mobilità internazionale nelle aule di tutti gli anni di corso di tutti i CdS, 15/16/17 dicembre 2022.

Per quanto concerne il numero di studenti coinvolti nelle progettualità afferenti alle prospettive di internazionalizzazione di Dipartimento è possibile configurare:

Secondo semestre 2021/2022 (gennaio-luglio 2022): **12 studenti**

Primo semestre 2022/2023 (settembre-dicembre 2022): **14 studenti**

L'attuale contesto globale, caratterizzato da una rapida interconnessione e interdipendenza tra nazioni, impone alle istituzioni accademiche una riconsiderazione profonda delle loro prospettive e pratiche. L'Unione Europea, in particolare, ha tracciato linee guida chiare sull'importanza dell'internazionalizzazione, riconoscendo la necessità di promuovere una cooperazione più stretta tra istituzioni di insegnamento e ricerca per affrontare le sfide globali e alimentare l'innovazione.

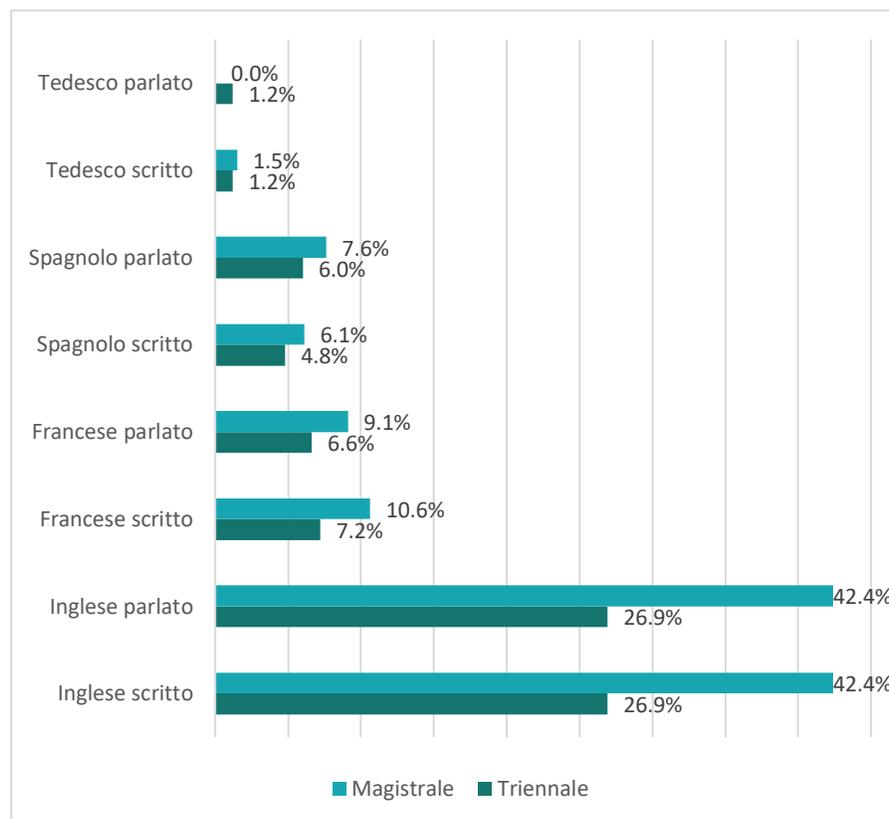
L'internazionalizzazione, intesa come la collaborazione e l'interazione tra docenti e ricercatori provenienti da diverse parti del mondo, emerge come un catalizzatore chiave per l'innalzamento della qualità della ricerca. Le parole dell'OCSE risuonano chiare nell'affermare che la diversità culturale, la varietà di prospettive e l'interscambio di conoscenze costituiscono elementi indispensabili per affrontare le sfide scientifiche e tecnologiche del nostro tempo.

L'aspetto della mobilità dei docenti e dei ricercatori assume, pertanto, un ruolo cruciale nel contesto della costruzione di un ambiente accademico dinamico. La possibilità per i docenti di impegnarsi in scambi internazionali, partecipare a progetti di ricerca congiunti e contribuire attivamente alla comunità scientifica globale rappresenta un elemento che non solo arricchisce il patrimonio accademico dell'istituzione di appartenenza ma promuove anche la diffusione e l'accesso alle conoscenze avanzate a livello internazionale. L'internazionalizzazione, quindi, non è solamente una risposta alle sfide contingenti ma costituisce una strategia proattiva per costruire istituzioni accademiche resilienti e all'avanguardia. Un elemento cruciale che emerge in tale prospettiva è l'integrazione dell'internazionalizzazione come mezzo per raggiungere l'equità e la diversità nell'istruzione superiore. La promozione dell'accesso a talenti provenienti da ogni angolo del globo crea un ambiente accademico inclusivo e diversificato. Il supporto a prospettive culturali diverse, l'inclusione di individui provenienti da contesti geografici disparati e la valorizzazione della pluralità linguistica arricchiscono l'esperienza

accademica e favoriscono la costruzione di una comunità globale di apprendimento.

In tale contesto, si segnala che il Dipartimento si è impegnato in progetti di mobilità internazionale per studenti e ricercatori, annoverando un totale di **5 docenti** partecipanti nel corso dell'anno 2022.

Lingue straniere: conoscenza > B2



Fonte: Almalaurea 2022

Job Placement

Il monitoraggio dei dati relativi all'occupazione degli studenti laureati costituisce un elemento di primaria importanza per la valutazione accurata dell'efficacia dei programmi di istruzione e per garantire un allineamento efficace tra le competenze acquisite dagli studenti e le esigenze del mercato del lavoro.

Uno dei motivi centrali per cui il monitoraggio dell'occupazione rappresenta un processo essenziale in ambito di valutazione dei risultati, è il suo ruolo nella modifica e riparametrazione dei programmi formativi

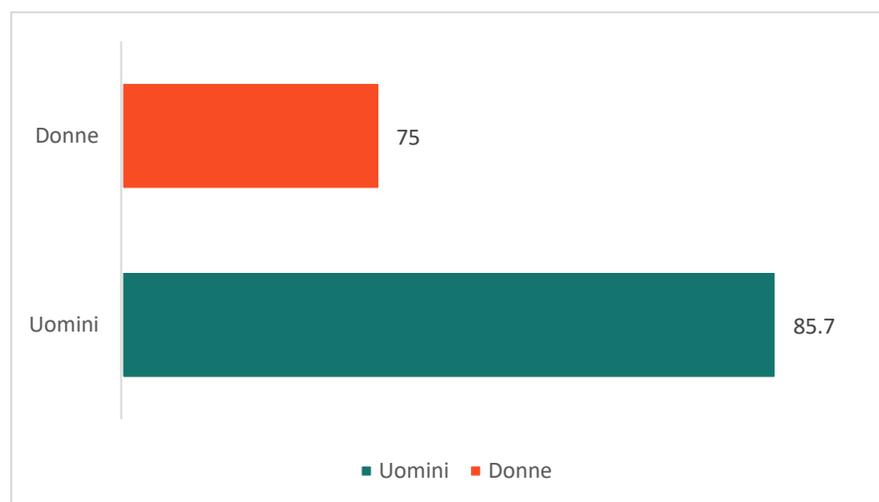
offerti. Il Dipartimento deve essere in grado di adeguare i propri curricula in risposta alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro e dell'industria.

Il tasso di occupazione relativo ai laureati del Dipartimento di Scienze della comunicazione fa registrare valori in linea con quanto osservato relativamente alla media nazionale.

Evidenze più che positive per quanto concerne i laureati in Scienze della comunicazione (ad 1 anno dalla laurea i dati del Dipartimento rilevano un livello di **occupazione** pari all' **87,6%** a fronte di una media nazionale al **66,67%**; mentre dati i dati in riferimento al dato dei laureati DAMS si pone in coerenza con la media nazionale (50% contro 50,7%).

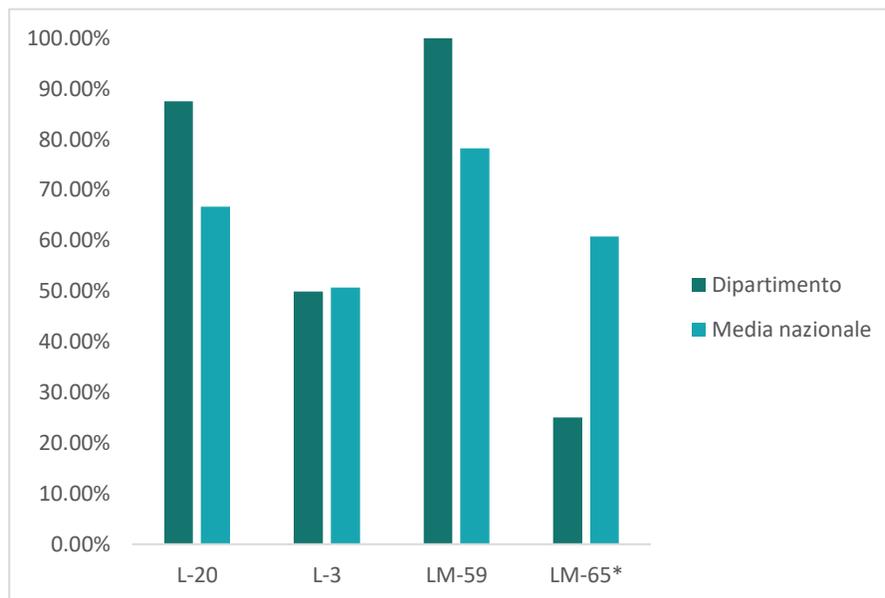
Per quanto riguarda i laureati magistrali ad 1 anno dalla laurea, per il corso di laurea in Comunicazione per la gestione delle organizzazioni, il tasso di occupazione è del **100%** a fronte del **78%** nazionale. Uniche rilevazioni da monitorare in futuro riguardano i livelli occupazionali per i laureati in Media, Arti, Culture il cui dato si pone al di sotto della media nazionale (va considerato l'esiguo numero di laureati su cui effettuare l'indagine, essendo il MAC un corso di nuova attivazione).

Tasso di occupazione per genere a 3 anni dalla laurea



Fonte: Almalaurea 2022

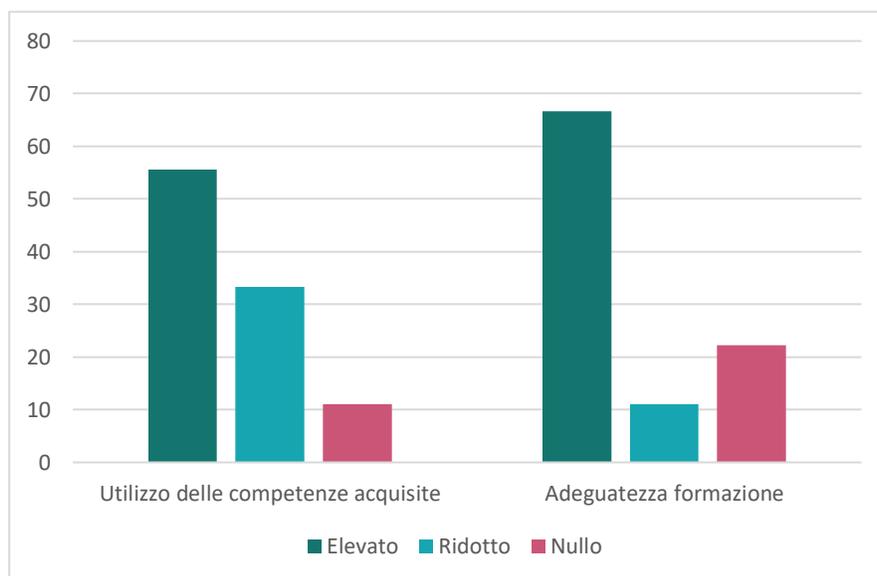
Tasso di occupazione per CdS ad 1 anno su media nazionale



Fonte: AlmaLaurea 2022

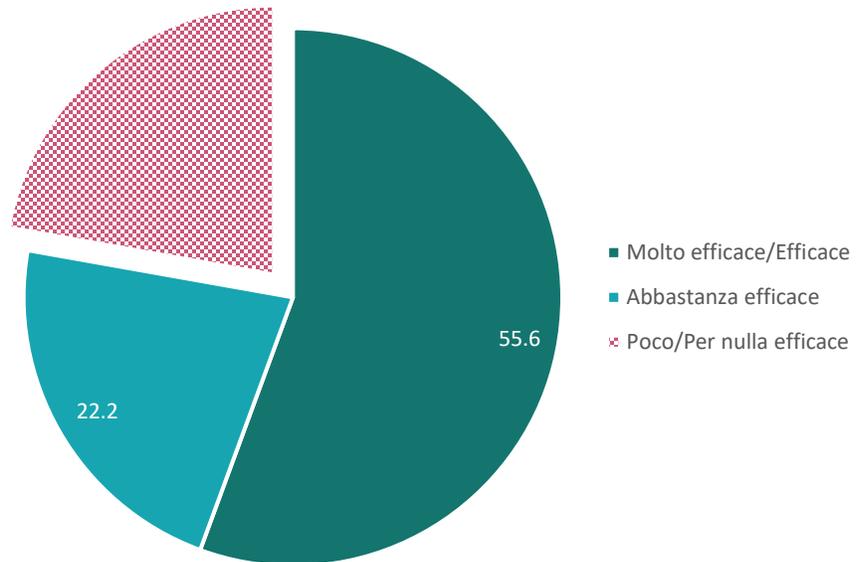
* Da considerare il dato relativo al numero esiguo dei laureati della LM-65 ai fini della rilevazione. Essendo un corso di nuova attivazione, nel 2021 pochi avevano completato il percorso di studi e dunque nel 2022, ad un anno dalla laurea, vi sono poche osservazioni per poter confrontare il dato.

Utilizzo delle competenze acquisite/Adeguatezza formazione

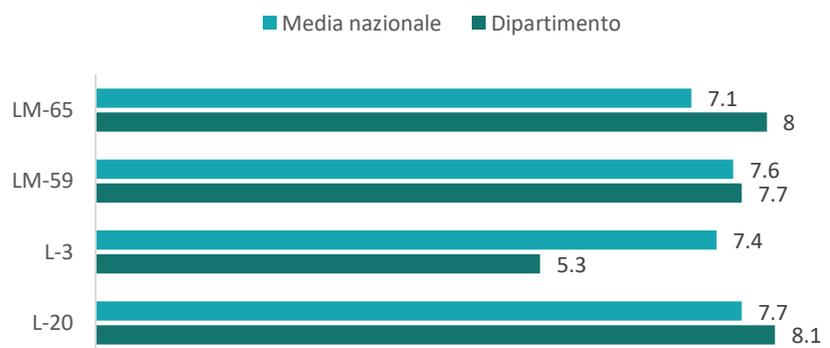


Fonte: AlmaLaurea 2022

Efficacia della laurea nel lavoro svolto



Soddisfazione del lavoro svolto su media nazionale a 1 anno dalla laurea (Scala 1-10)



Fonte: Almalaurea 2022

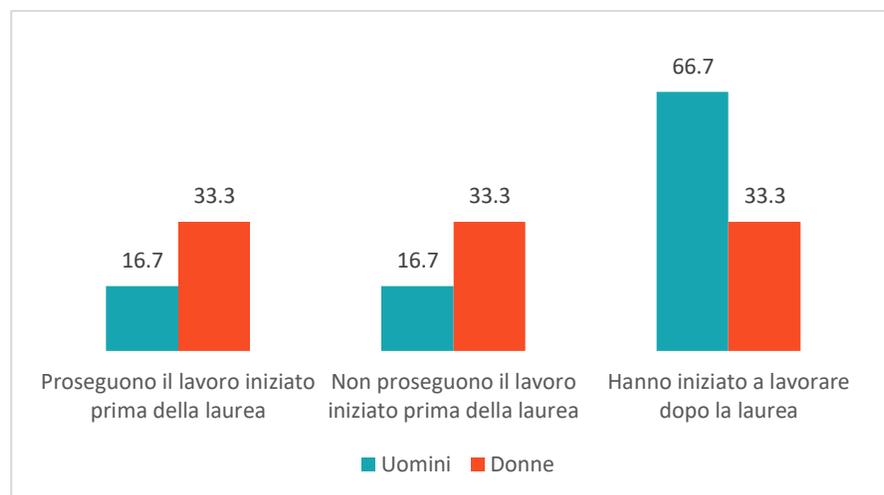
Altrettanto rilevante risulta essere l'analisi del fenomeno occupazionale in una prospettiva di genere, ciò in quanto il Dipartimento pone come uno dei pilastri della propria attività l'equiparazione tra uomini e donne delle prospettive di realizzazione personale e professionale.

Per quanto concerne il tasso di occupazione, misurato per valori aggregati per l'intero Dipartimento, è possibile notare una differenza significativa in termini percentuali a favore della componente maschile, pur rilevandosi il dato secondo cui il 33,3% delle donne laureate prosegue il lavoro già iniziato prima della laurea. Ulteriormente, mediamente, le laureate del Dipartimento impiegano mediamente meno mesi per entrare nel mondo

del lavoro, risultando anche maggiormente inclini a dedicarsi immediatamente alla ricerca attiva.

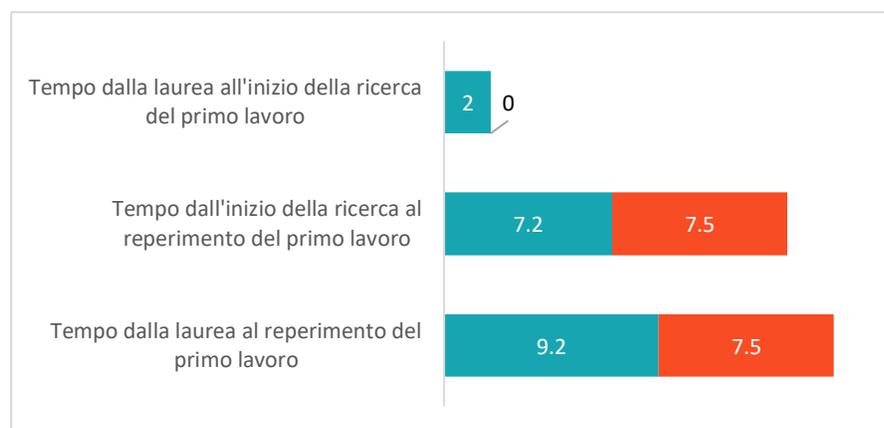
In ambito di retribuzione, si rileva un gender pay gap complessivo del 18,17%.

Condizione occupazionale alla laurea per genere



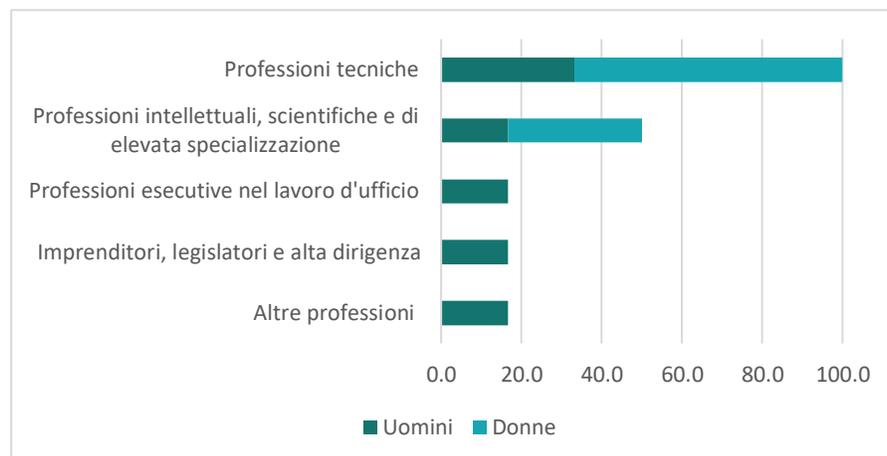
Fonte: Almalaurea 2022

Tempi di ingresso nel mercato del lavoro per genere – Mesi



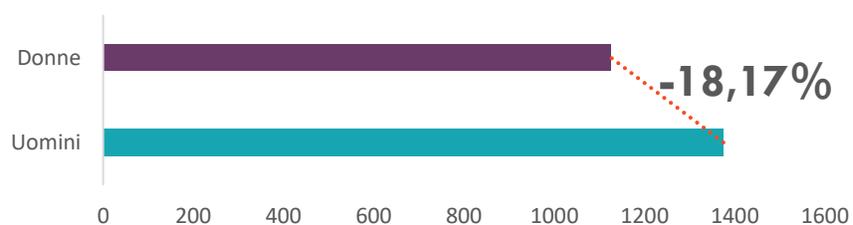
Fonte: Almalaurea 2022

Professione svolta



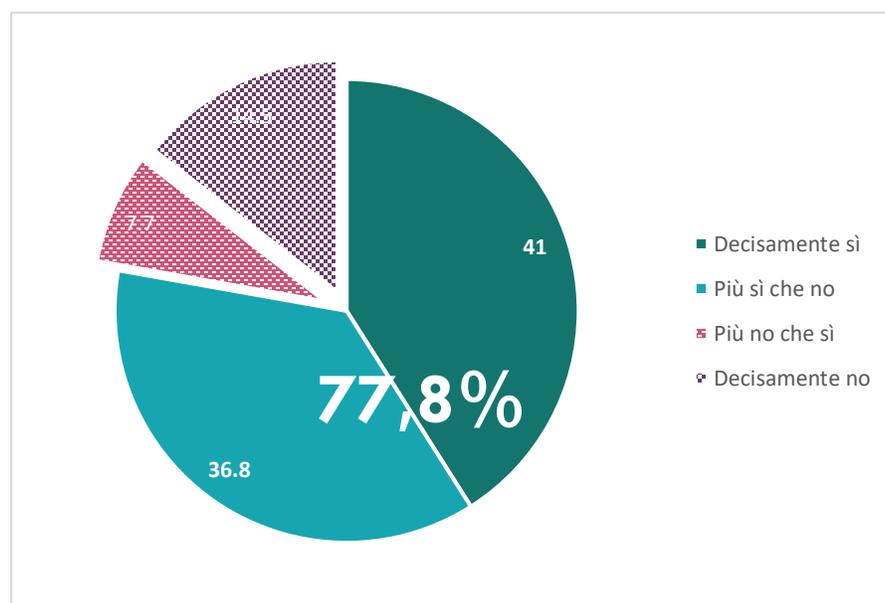
Fonte: Almalaurea 2022

Retribuzione mensile netta



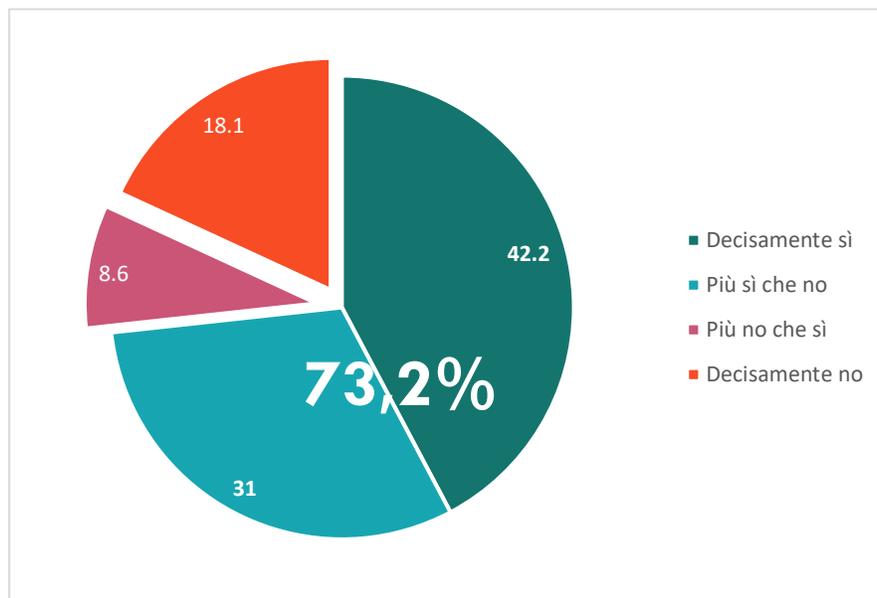
Fonte: Almalaurea 2022

Iniziative formative di orientamento al lavoro - Soddisfazione



Fonte: Almalaurea 2022

Servizi di sostegno alla ricerca di lavoro - Soddisfazione



Fonte: AlmaLaurea 2022

GRI Content Index

Code	Disclosure Title	Page
<i>Universal Standards</i>		
102-1	Name of the organization	Copertina
102-2	Activities, brands, products, and services	12
102-3	Location of headquarters	85
102-4	Location of operations	85
102-6	Markets served	8-11
102-7	Scale of the organization	33;43
102-8	Information on employees and other workers	32-41
102-11	Precautionary principle or approach	3-4
102-12	External initiatives	70-80
102-14	Statement from senior decision-maker	2
102-16	Values, principles, standards, and norms of behavior	12
102-18	Governance structure	18
102-20	Executive-level responsibility for economic, environmental, and social topics	2-4;83
102-21	Consulting stakeholders on economic, environmental, and social topics	16-18
102-23	Chair of the highest governance body	2
102-32	Highest governance body's role in sustainability reporting	3-4
102-40	List of stakeholder groups	17
102-42	Identifying and selecting stakeholders	16-17
102-47	List of material topics	18
102-49	Changes in reporting	3-4
102-50	Reporting period	3-4
102-51	Date of most recent report	3-4
102-52	Reporting cycle	3-4
102-53	Contact point for questions regarding the report	85
102-54	Claims of reporting in accordance with the GRI Standards	4

102-55	GRI content index	81-82
--------	-------------------	-------

Economic Standards

103-1	Explanation of the material topic and its boundary	21-24
103-2	Economic inclusion: The management approach and its components	21-24
103-3	Evaluation of the management approach	21-24
201-1	Direct economic value generated and distributed	28-31
201-4	Financial assistance received from government	25-26

Social Standards

103-1	Explanation of the material topic and its Boundary	33
103-2	The management approach and its components	33
103-3	Evaluation of the management approach	33
401-1	New employee hires and employee turnover	33-34
404-1	Average hours of training per year per employee	40-41
405-1	Diversity of governance bodies and employees	33-34;36
413-1	Operations with local community engagement, impact assessments, and development programs	18-19;70-80

Gruppo di lavoro

Il team di lavoro che ha contribuito alla realizzazione del documento è composto da:

Coordinatore:

Danilo Boffa – Ricercatore di Economia Aziendale

Membri:

Francesca Vaccarelli – Professoressa Associata di Lingua e traduzione lingua inglese

Marianna Boero – Professoressa Associata di Filosofia e teoria dei linguaggi

Rossella Di Federico – Ricercatrice di Sociologia dei processi economici e del lavoro

Antonio Prencipe – Ricercatore di Economia Aziendale

Massimiliano Palmiero – Ricercatore di Psicologia generale

Federica Marsico – Ricercatrice di Musicologia e storia della musica

Rossana Piccolo – Ricercatrice di Economia e Gestione delle imprese

Cecilia Paolini – Ricercatrice di Museologia e critica artistica e del restauro

Supporto organizzativo ed operativo:

Jacopo Di Bonaventura – Dottorando di ricerca in Economic and Social Sciences

Marika Russo – Dottoranda di ricerca in Economic and Social Sciences



Dipartimento di Scienze della Comunicazione

Università degli Studi di Teramo

Via R. Balzarini, 1 – 64100 Teramo (TE)

[www.unite.it/Scienze della comunicazione](http://www.unite.it/Scienze_della_comunicazione)

Pubblicazione a cura del

Gruppo di lavoro per il Bilancio di Sostenibilità e di Genere del Dipartimento di Scienze della Comunicazione

Istituito con Delibera del CdD del 15.11.2022

Impaginazione > Delegato del Direttore al Bilancio di Sostenibilità e di Genere

Danilo Boffa - dboffa@unite.it